

LUCIO SILLA

DRAMA PER MUSICA

del signor cavaliere Amadeo Wolfgango Mozart, Accademico di Bologna e di Verona.

Nel Carnovale 1773,
Milano.

ALTEZZE REALI,

non ommettemmo la possibile diligenza per sperare che il presente spettacolo rimeritar possa il generoso gradimento delle AA. VV. RR. Degnatevi perciò di riguardarlo con quella benignità di cui ne abbiamo tante prove, ed animati da tal lusinga con profondissimo ossequio ci protestiamo delle AA. VV. RR. divotissimi obbligatissimi servitori.

Gli associati nel Regio Ducal Teatro

LUCIO SILLA

DRAMMA PER MUSICA

of Mr. Cavalier Amadeo Wolfgango Mozart, Member of the Academy of Bologna and of Verona.

In the Carneval season 1773,
Milan.

ROYAL HIGHNESSES,

We have spared no trouble, in the hope, that the present drama may earn the generous approval of Your Royal Highnesses. May you thus deign to regard it with that benevolence of which we have so many proofs. Flattered by this hope, we declare ourselves with deepest deference as Your Royal Highnesses' most devoted servants, and most obliged to highest thanks.

The Associates of the Royal Ducal Theater

ARGOMENTO

Son note nell'istoria le inimicizie di Lucio Silla e di Caio Mario. È palese altresì il modo con cui il primo trionfò del suo emulo. Non può a Silla negarsi il vanto di gran guerriero felice in tutte le sue marziali intraprese. Ma colla crudeltà, coll'avarizia, colla volubilità e colle dissolutezze adombrò la gloria del proprio valore. I molti suoi amori lo caratterizzarono per uomo celebre nella galanteria quanto glorioso nell'armi, e questa inclinazione, come ci assicura Plutarco, gli fu compagna sino nell'età sua più avanzata. Lucio Cinna, da esso inalzato a sommi onori colla promessa di secondarlo e d'assisterlo, celò poi contro di lui sotto le sembianze dell'amicizia un odio il più implacabile. Aufidio, tribuno menzognero adulatore, fu quello che precipitar facea Silla negl'eccessi i più vergognosi. Fra l'incostanza, l'avarizia e la crudeltà, che lo dominavano, era soggetto talora a quei rimorsi che non si allontanano da un core in cui per anche non si sono affatto estinti i lumi della ragione e gl'impulsi della virtù. Odioso a tutta Roma lo resero le stragi, l'usurpatasi dittatura, la proscrizione e la morte di tanti cittadini; ma degna fu d'ogni encomio la volontaria sua abdicazione per cui cedette le insegne di dittatore, richiamando in Roma tutti i proscritti e anteponendo all'impero e alle grandezze la tranquillità d'una oscura vita privata. Dall'istoria non meno rilevasi che la famiglia dei Cecili fu sempre affezionatissima al partito di Caio Mario.

Plutarco in Silla.

Da tali istorici fondamenti è tratta l'azione di questo dramma, la quale è per verità fra le più grandi, come ha sensatamente osservato il sempre celebre e inimitabile signor abate Pietro Metastasio, che colla sua rara affabilità s'è degnato d'onorare il presente drammatico componimento d'una pienissima approvazione. Allorché questa proviene dalla meditazione profonda e dalla lunga e gloriosa esperienza dell'unico maestro dell'arte, esser deve ad un giovine autore il maggior d'ogni elogio.

La scena è in Roma nel palazzo di Lucio Silla e ne' luoghi contigui al medesimo.

ARGUMENT

The enmity between Lucio Silla and Caio Mario is historically known. Equally well known is the manner in which the former triumphed over his rival. One cannot deny Silla the reputation of a great warrior fortunate in all his military undertakings. But with cruelty, with avarice, with fickleness and with dissoluteness he cast a shadow over the renown of his bravery. His many love affairs made him a man who was as renowned for his gallantry as he was in war; and this proclivity accompanied him, as Plutarch attested, into his old age. Lucio Cinna, who was raised by him to the highest honor, in the intention of having in him an advisor and a supporter, hid under the cover of friendship the most implacable hatred for him. It was the tribune Aufidio, a deceptive flatterer, who urged Silla to the most shameful excesses. Between the inconstancy, the avarice and the cruelty that dominated him, he was later at times subject to those remorsees that are not absent from a heart in which the lights of reason and the impulses of virtue are not totally extinguished. The bloodbaths, the usurped dictatorship, the ostracism and the death of so many citizens made ihm hateful to all Rome, but worthy of praise on the other hand was his voluntary abdication, with which he lay down the aegis of dictator, calling back to Rome all those who had been banned, and putting the tranquillity of an obscure private life before the rule of empire and all its glories. We learn also from history that the family of the Cecili was always most affectionately linked to the party of Caio Mario.

Plutarch in Silla.

From such historic foundations comes the action in this drama, which in truth is among the greatest, as the always renowned and inimitable Abbot Pietro Metastasio has rightly observed, who with his uncommon cordiality has deigned to honor the present dramatic composition with his fullest approbation. Since this comes from the profound reflection and from the long and glorious experience of the one and only master of the art, it should be the greatest of any praise to a young author.

The scene is in Rome in the palace of Lucio Silla and in the places surrounding it.

ATTORI

LUCIO SILLA, dittatore.
Il signor Bassano Morgnoni.

GIUNIA, figlia di Caio Mario e promessa sposa di Cecilio.
La signora Anna De Amicis Buonsollazzi.

CECILIO, senatore proscritto.
Il signor Venanzio Rauzzini.

LUCIO CINNA, patrizio romano, amico di Cecilio e nemico occulto di Lucio Silla.
La signora Felicita Suardi.

CELIA, sorella di Lucio Silla.
La signora Daniella Mienci.

AUFIDIO, tribuno, amico di Lucio Silla.
Il signor Giuseppe Onofrio.
Guardie.
Senatori.
Nobili.
Soldati.
Popolo.
Donzelle.

La poesia è del signor De Gamera, poeta del Regio Ducal Teatro.

COMPOSITORE DELLA MUSICA

Il signor cavaliere Amadeo Wolfgang Mozart, Accademico Filarmonico di Bologna e di Verona e Maestro della Musica di Camera di S. A. Reverendissima l'Arcivescovo e Principe di Salisburgo.

INVENTORI E PITTORI DELLE SCENE

Li signori fratelli Galliari.

INVENTORI DEGLI ABITI

Li signori Francesco Motta e Giovanni Mazza.

COMPOSITORI E DIRETTORI DE' BALLI

DEL PRIMO E TERZO

Il signor CARLO LE PICQ, all'attuale servizio di Sua Maestà il Re di Polonia.

DEL SECONDO

Il signor GIUSEPPE SALAMONI, detto di Portogallo.

ACTORS

LUCIO SILLA, dictator.
Mr. Bassano Morgnoni.

GIUNIA, daughter of Caio Mario and fiancée of Cecilio.
Mrs. Anna De Amicis Buonsollazzi.

CECILIO, banished senator.
Mr. Venanzio Rauzzini.

LUCIO CINNA, Roman patrician, friend of Cecilio and secret enemy of Lucio Silla.
Mrs. Felicita Suardi.

CELIA, sister of Lucio Silla.
Mrs. Daniella Mienci.

AUFIDIO, tribune, friend of Lucio Silla.
Mr. Giuseppe Onofrio.
Guards.
Senators.
Nobles.
Soldiers.
People.
Ladies.

The poetry is by Mr. De Gamera, poet of the Royal Ducal Theater.

COMPOSER OF THE MUSIC

Mr. Cavalier Amadeo Wolfgang Mozart, Member of the Philharmonic Academy of Bologna and of Verona and Chamber Music Master of his most Reverend Highness the Archbishop and Prince of Salzburg.

DESIGNERS OF THE SCENERY AND PAINTERS

The brothers Messrs Galliari

COSTUME DESIGNERS

Mr. Francesco Motta and Mr. Giovanni Mazza

COMPOSERS AND DIRECTORS OF BALLETS

OF THE FIRST AND THIRD

Mr. CARLO LE PICQ, currently in the service of His Majesty the King of Poland.

OF THE SECOND

Mr. GIUSEPPE SALAMONI, called "from Portugal".

Eseguiti da' seguenti

PRIMI BALLERINI SERI

Signor Carlo Le Picq suddetto.
Signora Anna Binetti, all'attuale servizio di S. M. il Re di Polonia.
PRIMI BALLERINI GROTTESCHI

Signor Riccardo Blek Signora Elisabetta Morelli Signor Domenico Morelli
BALLERINI DI MEZZO CARATTERE

Signor Francesco Clerico Signora Regina Cabalati Signor Luigi Corticelli
ALTRI BALLERINI

Signori	Signore
Antonio Braganza	Cristina Colombi
Gregorio Santa Maria	Anna Borsatini
Giuseppe Radaelli	Rosa Petrai
Giovanni Battista Borsatini	Angiola Galarini
Vincenzo Bardella	Rosa Viganò
Francesco Sadini	Rosa Palmieri
Giovanni Battista Aimì	Antonia Capellini
Carlo Malacrida	Gaetana Monterasi
Carlo Adoni	Maria Antonia Gessati
Luigi Lotti	Margarita Valtolina
	Marta Scala
	Margarita Gattai

FUORI DE' CONCERTI

Signor Giuseppe Salamoni suddetto
Signora Maria Casacci

MUTAZIONI DI SCENE

ATTO PRIMO

Solitario recinto sparso di molti alberi con ampie rovine di edificzi diroccati. Riva del Tebro. In distanza veduta del Monte Quirinale con piccolo tempio in cima. Appartamenti destinati a Giunia con statue delle più celebri donne romane. Luogo sepolcrale molto oscuro con i monumenti degl'eroi di Roma.

ATTO SECONDO

Portico fregiato di militari trofei.
Orti pensili.
Campidoglio.

Carried out by the following

PRIMI BALLERINI SERI

The above-mentioned Mr. Carlo Le Picq.
Mrs. Anna Binetti, currently in the service of His Majesty the King of Poland.
PRIMI BALLERINI GROTTESCHI

Mr. Riccardo Blek Mrs. Elisabetta Morelli Mr. Domenico Morelli
BALLERINI DI MEZZO CARATTERE

Mr. Francesco Clerico Mrs. Regina Cabalati Mr. Luigi Corticelli
OTHER DANCERS

Men	Women
Antonio Braganza	Cristina Colombi
Gregorio Santa Maria	Anna Borsatini
Giuseppe Radaelli	Rosa Petrai
Giovanni Battista Borsatini	Angiola Galarini
Vincenzo Bardella	Rosa Viganò
Francesco Sadini	Rosa Palmieri
Giovanni Battista Aimì	Antonia Capellini
Carlo Malacrida	Gaetana Monterasi
Carlo Adoni	Maria Antonia Gessati
Luigi Lotti	Margarita Valtolina
	Marta Scala
	Margarita Gattai

FUORI DE' CONCERTI

The above-mentioned Mr. Giuseppe Salamoni
Mrs. Maria Casacci

SCENERY CHANGES

FIRST ACT

Solitary enclosed place with many trees and decayed ruins. On the Bank of the Tiber. In the distance, view of the Quirinal Hill with a small temple at the summit. Giunia's apartments with statues of the most famous Roman women. Burial place, very dark, with the monuments of the heroes of Rome.

SECOND ACT

Archway decorated with military trophies.
Hanging gardens.
The Capitol.

ATTO TERZO

Atrio che introduce alle carceri.

Salone.

BALLO PRIMO

La gelosia del serraglio

BALLO SECONDO

La scuola di negromanzia

BALLO TERZO

La giaccona

Overtura

ATTO PRIMO

*Solitario recinto sparso di molti alberi con rovine d'edifizi diroccati. Riva del Tebro.
In distanza veduta del Monte Quirinale con piccolo tempio in cima.*

SCENA I

CECILIO, indi CINNA.

Recitativo

CECILIO

Oh ciel! L'amico Cinna
qui attendo invan. L'impazienza mia
cresce nel suo ritardo. Oh come mai
è penoso ogn'istante

5 al cor uman, se pende
fra la speme e il timor! I dubbi miei...
Ma non m'inganno. Ei vien. Lode agli dèi.

CINNA

Cecilio, oh con qual gioia
pur ti riveggio! Ah lascia

10 che un pegno io t'offra, or che son lieto appieno,
d'amistade e d'affetto in questo seno.

THIRD ACT

Atrium leading to the prison.

Hall.

FIRST BALLET

The jealousy of the seraglio

SECOND BALLET

The school of necromancy

THIRD BALLET

Chaconne

Overture

ACT ONE

*Solitary enclosed place with many trees and decayed ruins. On the banks of the Tiber.
In the distance is seen the Quirinal Hill with a small temple at the summit.*

SCENE I

CECILIO, then CINNA.

Recitative

CECILIO

Oh heaven, my friend Cinna
I await in vain. My impatience
grows with his delaying. Alas, how wearisome
is each moment

for the human heart, which wavers
betwixt hope and fear! My doubts...
But, am I not misled? He comes! The gods be praised!

CINNA

Cecilio, oh with what joy
I see thee again! Ah, suffer me,
now that my happiness overflows, to offer thee a pledge
of my friendship and of ever cordial love.

CECILIO

Quanto la tua venuta
 accelerò coi voti
 l'inquieta alma mia! Quai non produsse
 15 la tua tardanza in lei
 smanie e spaventi, e quali
 imagini funeste
 s'affollaro al pensier! L'alma agitata
 s'affanna, si confonde...

CINNA

20 Il mio ritardo alto motivo asconde.
 Tutto da me saprai.

CECILIO

Deh non t'offenda
 l'impazienza mia... Giunia... la cara,
 la fida sposa è sempre
 tutta amor, tutta fé? Quei dolci affetti,
 25 che un tempo a me giurò, rammenta adesso?
 È il suo tenero core anche l'istesso?

CINNA

Ella estinto ti piange...

CECILIO

Ah come... Ah dimmi...
 dimmi: e chi tal menzogna
 osò d'immaginar?

CINNA

L'arte di Silla
 30 per trionfar del di lei fido amore.

CECILIO

(In atto di partire.)
 A consolar si voli il suo dolore.

CINNA

Deh t'arresta. E non sai
 che il tuo ritorno è così gran delitto,
 che guida a morte un cittadin proscritto?

CECILIO

How my impatient soul
 through vows hath sought to speed thy coming!
 What confusion, what fear
 she suffered through thy delay!
 And what dark visions
 thrust themselves into my thoughts!
 The troubled soul
 is alarmed and bewildered...

CINNA

My delay doth conceal a special purpose.
 Thou shalt learn all from me.

CECILIO

Ah, be not offended
 by my impatience... Giunia... my adored,
 my dear beloved, is she still
 all love, all loyalty? Does she still recall that sweet devotion
 she once vowed me?
 Has her tender heart remained constant?

CINNA

She bewails thy death...

CECILIO

How so?... Alas, tell me...
 speak: who durst invent
 such a lie?

CINNA

Silla's wily craft,
 in order to subdue her loving faith.

CECILIO

(Starting to depart.)
 Let us hasten to allay her grief.

CINNA

Stay! As yet thou knowest not
 the enormity of the offence, that thy return
 out of banishment will lead to death.

CECILIO

35 Per serbarmi una vita,
ch'odio senza di lei,
dunque lasciar potrei la sposa in preda
a un ingiusto, a un crudel?

CINNA

M'ascolta. E dove
di riveder tu spero
40 la tua Giunia fedel? Nel proprio tetto
Silla la trasse...

CECILIO

E Cinna
ozioso spettator soffrì?...

CINNA

Che mai
solo tentar potea? Purtroppo è vano
il contrastar con chi ha la forza in mano.

CECILIO

45 Dunque, nemici dèi,
di riveder la sposa
più sperar non poss'io?

CINNA

M'odi. Non lungi
da questa ignota parte
il tacito recinto
50 ergesi al ciel, che nelle cupe soglie
de' trapassati eroi le tombe accoglie.

CECILIO

Che far degg'io?

CINNA

Passarvi
per quel sentiero ascoso
che fra l'ampie rovine a lui ne guida.

CECILIO

Just to preserve a life
that without her I loathe
could I allow my bride to fall a prey
to one so cruel and unjust?

CINNA

Oh hear me! – Where
dost thou hope to see again
thy faithful Giunia?
Silla has dragged her off into his own house...

CECILIO

And Cinna
stood by and let this happen?...

CINNA

What could he attempt alone?
Alas, 'tis vain
to oppose him in whose hands lies all the power.

CECILIO

Oh hostile gods! –
Thus may I never hope
to see my bride again?

CINNA

Listen. Not far
from this secluded spot
the silent park
lies spread beneath the sky, which in gloomy chambers
conceals the graves of the departed heroes.

CECILIO

What shall I do?

CINNA

Take
that secret path,
which leads thither through the midst of the ruins.

CECILIO
55 E colà che sperar?

CINNA
Sai che confina
col palagio di Silla. In lui sovente,
da' fidi suoi seguita,
fra 'l di Giunia vi scende. Ivi dolente
alla mest'urna accanto
60 del genitor, la suol bagnar di pianto.
Sorprenderla potrai. Potrai nel seno
farle destar la speme
che già s'estinse, e consolarvi insieme.

CECILIO
Oh me beato!

CINNA
Altrove
65 co' molti amici
in tua difesa uniti
frattanto io veglierò. Spera. Gli dèi
oggi render sapran, dopo una lunga
vil servitù penosa,
la libertà a Roma, a te la sposa.

N° 1 Aria

CINNA
70 Vieni ov'amor t'invita,
vieni, ché già mi sento
del tuo vicin contento
gli alti presagi in sen.
75 Non è sempre il mar cruccioso,
non è sempre il ciel turbato,
ride alfin, lieto e placato,
fra la calma ed il seren.
(Parte.)

CECILIO
And what will there befall?

CINNA
Thou knowest that the park borders
on Silla's palace.
Oft in company with her faithful ones,
Giunia is wont during the daytime to descend thither. There,
dolorous next to her father's woeful urn,
she often wets it with her tears.
Thou wilt surprise her! Thou canst in her bosom
revive the hope
that is by now extinguished! You will bring each other comfort.

CECILIO
Oh bliss!

CINNA
Elsewhere,
with many friends united
for thy defence
shall I keep vigil. Be hopeful!
Today shall the gods, after a long,
fainthearted and tormenting bondage,
give Rome again her freedom, and thee thy bride.

No. 1 Aria

CINNA
Come whither love would guide thee,
come, already I sense in my breast
the lofty aspirations
of thy approaching joy.
Not for ever is the sea turbulent,
not for ever is the sky overcast,
in time it will smile, joyful and tranquil
in serenity and calm.
(Exit.)

SCENA II*CECILIO solo.***Recitativo accompagnato**

CECILIO

Dunque sperar poss'io
di pascer gli occhi miei
80 nel dolce idolo mio?
Già mi figuro
la sua sorpresa, il suo piacer.
Già sento
suonarmi intorno i nomi
di mio sposo, mia vita.
Il cor nel seno
col palpar mi parla
85 de' teneri trasporti e mi predice...
Oh ciel! Sol fra me stesso
qui di gioia deliro, e non m'affretto
la sposa ad abbracciar?
Ah forse adesso
sul morir mio delusa,
90 priva d'ogni speranza e di consiglio,
lagrime di dolor versa dal ciglio!

N° 2 Aria

CECILIO

Il tenero momento,
premio di tanto amore,
già mi dipinge il core
95 fra i dolci suoi pensier.
E qual sarà il contento
ch'al fianco suo m'aspetta,
se tanto ora m'alletta
l'idea del mio piacer?
(Parte.)

SCENE II*CECILIO alone.***Accompanied Recitative**

CECILIO

I dare to hope
soon to soothe my eyes
with the sight of my sweet idol?
Already I see
her surprise, her happiness.
Already I hear
the calls that sound for me:
"my husband, my life!"
My heart
beats and speaks to me
of exuberant tenderness and foretells...
Oh heaven, all alone here am I,
beside myself with joy. Why do I not hasten
to embrace my betrothed?
Perhaps, alas,
she is shedding tears of grief
in this very hour in sorrow over my death
bereft of hope and counsel!

No. 2 Aria

CECILIO

The tender moment,
reward of love so great,
is already imagined by my heart
in its sweet thoughts.
And how shall that joy be,
which awaits me at her side,
when the very thought alone
so entices my rapture?
(Exit.)

Appartamenti destinati a Giunia con statue all'intorno delle più famose eroine romane.

Giunia's apartments. A circle of statues of the most famous Roman heroines.

SCENA III

SILLA, CELIA, AUFIDIO e guardie.

SCENE III

SILLA, CELIA, AUFIDIO and guards.

Recitativo

Recitative

SILLA

100 A te dell'amor mio, del mio riposo,
Celia, lascio il pensier. Rendi più saggia
l'ostinata di Mario altera figlia,
e a non sprezzarmi alfin tu la consiglia.

SILLA

To thee, Celia, I entrust the care
of my beloved, of my peace of mind. See to it
that Mario's stubborn and arrogant daughter grow more wise.
Constrain her no longer to reject me.

CELIA

German, sai che finora
105 tutto feci per te. Vuo' lusingarmi
di vederla cangiar.

CELIA

Brother, thou knowest that hitherto
I have done all things for thee. I flatter myself
that I shall see a change in her mind.

AUFIDIO

Quella superba
colle preghiere e coi consigli invano
fia che si tenti. Un dittator sprezzato
che da Roma e dal mondo inter s'ammira,
110 s'altro non vale, usi la forza e l'ira.

AUFIDIO

Counsel and pleas
hast thou tried in vain with this proud woman.
A ruler disdained,
when he is admired by Rome and the whole world,
if all else fails, will employ anger and force.

SILLA

E la forza userò. La mia clemenza
non mi fruttò che sprezzi
e ingiuriose repulse
d'una femmina ingrata. In questo giorno
115 mi segua all'ara e paghi
renda gli affetti miei,
o il nuovo sol non sorgerà per lei.

SILLA

Force will I use! For mercy
has brought me only the contempt
of this ungrateful woman
and offensive resistance. This very day
shall she follow me to the altar
and requite my feeling,
else the new sun will not rise again for her.

CELIA

Ah Silla, ah mio germano,
per tua cagione io tremo,
120 se trasportar ti lasci a questo estremo.
Purtroppo, ah sì, purtroppo
la violenza è spesso

CELIA

Oh, Silla, oh, my brother,
I tremble for thee
when thou art driven to extremity.
Alas, oh, alas,
force is oft

madre fatal d'ogni più nero eccesso.

SILLA

Da tentar che mi resta,
125 se ostinata colei mi fugge e sprezza?

CELIA

Adoprar tu sol devi arte e dolcezza.
S'è ver che sul tuo core
vantai finor qualche possanza, ah lascia
che da Giunia men corra. Ella fra poco
130 da te verrà. L'ascolta.
Forse fia che una volta
cangi pensier.

SILLA

Di mia clemenza ancora
prova farò. Giunia s'attenda, e seco
parli lo sposo in me. Ma non s'abusi
135 dell'amor mio, di mia bontade, e tremi
se Silla alfine, inesorabil reso,
favellerà da dittatore offeso.

CELIA

German, di me ti fida. Oggi più saggia
Giunia sarà. Finora
140 una secreta speme
forse il cor le nutrì. Se cadde estinto
lo sposo suo, più non le resta omai
amorosa lusinga. I prieghi tuoi
cauto rinnova. Un amator vicino
145 se d'un lontan trionfa, il trionfare
d'un amator, che già di vita è privo,
è più agevole impresa a quel che è vivo.

N° 3 Aria

CELIA

Se lusinghiera speme
pascere non sa gli amanti,
150 anche fra i più costanti
languisce fedeltà.
Quel cor sì fido e tenero,

the wretched mother of the black, outrageous deed.

SILLA

What is there left, then, for me to try
when so stubbornly she flees me and disdains me?

CELIA

With the gentler arts alone must thou approach her.
If 'tis true, if I may boast
of having power in thy heart, then, then let me
turn towards Giunia. Soon will she come
to thee. Then hearken to her.
Mayhap
her mind will change.

SILLA

Once more will I give her proof of my mercy.
I will wait for Giunia
and I will speak with her as a husband. But may she not abuse
my love and kindness, and have to tremble
when, finally, Silla as an insulted ruler will speak
made pitiless through her.

CELIA

Trust in me, my brother. Today
will Giunia be wiser. Till now
has her heart nourished
a secret hope. If her betrothed
has perished, the lure of that love
no more remains. Renew watchfully
thy wooing. If a nearby lover
triumphs over a distant one,
the victory over a lover who no longer breathes
will be an even easier enterprise for him that is alive.

No. 3 Aria

CELIA

If flattering hope
cannot sustain those who love,
fidelity withers
even in the most constant.
That heart so true and tender,

ah sì, quel core istesso
 così ostinato adesso,
 155 quel cor si piegherà.
 (*Parte.*)

SCENA IV

SILLA, AUFIDIO e guardie.

Recitativo

AUFIDIO
 Signor, duolmi vederti
 ai rifiuti, agl'insulti
 esposto ancor. Alle preghiere umili
 s'abbassi un cor plebeo. Ma Silla, il fiero
 160 terror dell'Asia, il vincitor di Ponto,
 l'arbitro del Senato e che si vide
 un Mitridate al suo gran piè somnesso,
 s'avvilirà d'una donzella appresso?

SILLA
 Non avvilito amore
 165 un magnanimo core, o se il fa vile,
 infra gli eroi, che le provincie estreme
 han debellate e scosse,
 un sol non vi saria che vil non fosse.
 In questo giorno, amico,
 170 sarà Giunia mia sposa.

AUFIDIO
 Ella sen viene.
 Mira in quel volto espresso
 un ostinato amore,
 un odio interno, un disperato duolo.

SILLA
 Ascoltarla vogl'io. Lasciami solo.
 (*Aufidio parte.*)

ah, yes, even that heart
 that is still so obstinate,
 that heart will bend to thee.
 (*Exit.*)

SCENE IV

SILLA, AUFIDIO and guards.

Recitative

AUFIDIO
 Master, it grieves me
 to see thee still exposed to spurning and insult.
 A plebeian heart
 may abase itself in meek pleadings; but Silla, the proud
 terror of Asia, the victor of Pontus,
 the disposer of the Senate
 who beheld a Mithridates at his feet,
 will he suffer himself to be intimidated by a mere maid?

SILLA
 A generous heart
 is not made low by love. If it is made coward through love,
 then among the heroes that the most distant provinces
 did shake and devastate,
 is not one that was not a coward.
 This very day, friend,
 shall Giunia be my wife.

AUFIDIO
 She comes.
 Perceive on her face the mien
 of stubborn love,
 of smouldering hate, of desperate grief.

SILLA
 I wish to hear her. Leave me alone.
 (*Exit Aufidio.*)

SCENA V*SILLA, GIUNIA e guardie.***Recitativo**

SILLA

175 Sempre dovrò vederti
 lagrimosa e dolente? Il tuo bel ciglio
 una sol volta almeno
 non fia che si rivolga a me sereno?
 Cielo! Tu non rispondi?
 180 Sospiri? Ti confondi? Ah sì, mi svela:
 perché così pensosa
 t'agiti, impallidisci e scansi ad arte
 d'incontrar gli occhi tuoi negl'occhi miei?

GIUNIA

Empio, perché sol l'odio mio tu sei.

SILLA

185 Ah no, creder non posso
 ch'a danno mio s'asconda
 sì fiera crudeltà nel tuo bel core.
 Hanno i limiti suoi l'odio e l'amore.

GIUNIA

Il mio non già. Quanto amerò lo sposo,
 190 tanto Silla odierò. Se fra gli estinti
 l'odio giunge e l'amor, dentro a quest'alma,
 ch'ad onta tua non cangerà giammai,
 egli il mio amor, tu l'odio mio sarai.

SILLA

Ma dimmi: in che t'offesi
 195 per odiarmi così? Che non fec'io,
 Giunia, per te? La morte
 il genitor t'invola, ed io ti porgo
 nelle mie mura istesse
 un generoso asilo. Ogni dovere
 200 dell'ospitalità qui teco adempio,
 e pur segui ad odiarmi, e Silla è un empio?

SCENE V*SILLA, GIUNIA and guards.***Recitative**

SILLA

Am I always to see thee
 weeping and oppressed with grief? Will thy fair gaze
 never
 turn in joy toward me?
 Oh heaven! Thou dost not answer?
 Dost sigh and art perplexed. Alas, reveal to me:
 what so grievously
 excites thee, what makes thee grow pale, and why so skilfully thou dost prevent
 mine eyes from meeting thine?

GIUNIA

Oh wretched one, because thou alone art my hate.

SILLA

Nay. I can not believe
 that such proud cruelty
 towards me is contained in thy lovely heart.
 Hate and love have the same measure.

GIUNIA

Not in me. As much as I will love my betrothed,
 so much will I hate Silla.
 Since love and hate extend beyond death, deep in my soul
 which will never be changed
 he will always be my love and you the object of my hate.

SILLA

Pray tell me: how I have offended thee
 that thou shouldst hate me so? What have I not done
 for thee, Giunia? Death
 robbed thee of thy father
 and within my walls
 I generously offer thee refuge,
 fulfil every duty of a host.
 Nonetheless thou dost persist in thy hatred of me and Silla doth remain vile in thine
 eyes?

GIUNIA

Stender dunque dovrei le braccia amanti
 a un nemico del padre? E ti scordasti
 quanto contro di lui, barbaro, oprasti?
 205 In doloroso esiglio
 fra i cittadin più degni
 languisce e more alfin lo sposo mio,
 e chi n'è la cagione amar degg'io?
 Per tua pena maggior, di novo il giuro,
 210 amo Cecilio ancor. Rispetto in lui,
 benché morto, la scelta
 del genitor. Se l'inuman destino
 dal fianco mio lo tolse
 per secondare il tuo perverso amore,
 215 ah sì, viverà sempre in questo core.

SILLA

Amalo pur, superba, e in me detesta
 un nemico tiranno. Or senti. In faccia
 di tanti insulti io voglio
 tempo lasciarti al pentimento. O scorda
 220 un forsennato orgoglio,
 un inutile affetto, un odio insano,
 o a seguir ti prepara
 nell'Erebo fumante e tenebroso
 l'ombra del genitor e dello sposo.

GIUNIA

225 Coll'aspetto di morte
 del gran Mario una figlia
 presumi d'avvilir? Non avria luogo
 nell'alma tua la speme
 che oltraggia l'amor mio,
 230 se provassi, inumano,
 di che capace è un vero cor romano.

SILLA

Meglio al tuo rischio, o Giunia,
 pensa e risolvi. Ancora
 un resto di pietade,
 235 sol perché t'amo, ascolto.
 Ah sì, meglio risolvi...

GIUNIA

Am I to stretch out my arms to love
 an enemy of my father?
 Hast thou forgotten how barbarously thou didst proceed against him?
 In harsh banishment
 with the worthiest citizens
 my betrothed pines and dies.
 And the author of all this, should I love him?
 To thy greater torment I swear before thee here anew
 that still I love Cecilio. I honour in him,
 even if he were dead,
 my father's choice. If inhuman fate
 has taken him from my side
 to further thy vile lust,
 he will nonetheless live on within this heart.

SILLA

Oh haughty one, love him then! And scorn me
 as tyrant and foe.
 List! In the face of so great contempt
 will I give thee time for remorse.
 Forget this insane pride,
 this vain affection, this unwholesome hatred
 or prepare thyself to follow
 the dismal shades of thy father and thy bridegroom
 to glowing Erebus.

GIUNIA

Me, a daughter of great Marius
 dost thou think with the horrors of death
 to discourage?
 There shall be no room in thy soul for any hope
 that could violate my love,
 if thou would know, inhuman one,
 what a true Roman heart can endure.

SILLA

Think more on the peril, o Giunia,
 think and decide.
 A remnant of compassion still I feel
 because I love thee.
 Oh, decide for the better...

GIUNIA

Ho già risolto.

Del genitor estinto ognora io voglio
rispettare il comando:
sempre Silla abborrir,

240 sempre adorar lo sposo, e poi morire.

N° 4 Aria

GIUNIA

Dalla sponda tenebrosa
vieni, o padre, o sposo amato,
d'una figlia e d'una sposa
a raccor l'estremo fiato.

245 Ah tu di sdegno, o barbaro,
smani fra te, deliri,
ma non è questa, o perfido,
la pena tua maggior.

250 Io sarò paga allora
di non averti accanto,
tu resterai fra tanto
coi tuoi rimorsi al cor.

(Parte.)

SCENA VI

SILLA e guardie.

Recitativo

SILLA

E tollerare io posso
sì temerari oltraggi? A tante offese
255 non si scote quest'alma? E chi la rese
insensata a tal segno? Un dittatore
così s'insulta e sprezza
da folle donna audace?...
E pure, oh mio rossor! e pur mi piace!

260 Mi piace? Il cor di Silla

GIUNIA

My mind is already set.
My dead father's command
will I always follow:
ever to detest Silla,
ever to honour my bridegroom, and then to die.

No. 4 Aria

GIUNIA

From the dark shore
come, o father, come, o beloved husband,
to receive the last breath
of a daughter and a bride.

Thou, barbarian,
ragest in thy wrath;
but this, infamous one, is not
the sorest punishment meted out for thee.

In time I shall be happy,
no more constrained to be near thee;
thou wilt remain
with the torments of thy conscience.

(Exit.)

SCENE VI

SILLA and guards.

Recitativo

SILLA

Can I bear
such insolent scorn? Does not my soul grow turbulent
with too much slighting? Who then has made her
so insensitive? Does a dictator
suffer himself thus to be insulted
by a thoughtlessly bold woman?...
And yet, shame on me, and yet she enchants me!

Accompanied Recitativo

Enchants me?

della sua debolezza
 non arrossisce ancora?
 Taccia l'affetto, e la superba mora.
 Chi non mi cura amante,
 265 disdegnoso mi tema. A suo talento
 crudel mi chiami. Aborra
 la mia destra, il mio cor, gli affetti miei,
 a divenir tiranno
 in questo di comincerò da lei.

N° 5 Aria

SILLA

270 Il desio di vendetta e di morte
 sì m'infiamma e sì m'agita il petto,
 che in quest'alma ogni debole affetto
 disprezzato si cangia in furor.

275 Forse nel punto estremo
 della fatal partita
 mi chiederai la vita,
 ma sarà il pianto inutile,
 inutile il dolor.
 (*Parte colle guardie.*)

Atrio magnifico alquanto oscuro che corrisponde a dei sotterranei in cui si alzano i sontuosi monumenti degl'eroi di Roma.

SCENA VII

CECILIO solo.

Recitativo accompagnato

CECILIO

280 Morte, morte fatal, della tua mano
 ecco le prove in queste
 gelide tombe. Eroi, duci, regnanti,
 che devastar la terra,
 angusto marmo or qui ricopre e serra.
 Già in cento bocche e cento

Does not Silla's heart yet blush
 for its own weakness?
 Then let love be silent, let the proud woman die.
 Who so despises my love,
 let her fear my rage.
 Let her long call me cruel, let her spurn
 my hand, my heart, my tenderness,
 from this day forward
 I am her tyrant!

No. 5 Aria

SILLA

The desire for vengeance and for death
 inflames me and so agitates my breast,
 that each tender feeling of the soul
 that has been scorned, is turned to wrath.

Perhaps thou wilt at the end
 of the fateful duel
 beg that thy life be spared;
 yet tears will then be fruitless,
 and fruitless the anguish.
 (*Exit with the guards.*)

Imposing, rather dark vestibule at the entrance to the subterranean chambers in which stand sumptuous monuments to the Roman heroes.

SCENE VII

CECILIO alone.

Accompanied Recitative

CECILIO

Death, thou that shapest man's destiny,
 here in these cold graves lie
 the witnesses of your hand. Heroes, warriors, potentates
 who laid waste the earth
 are now covered and enclosed here beneath narrow marble walls.
 On countless lips

Recitativo accompagnato

GIUNIA

305 Se l'empio Silla, o padre,
fu sempre l'odio tuo finché vivesti,
perché Giunia è tua figlia,
perché il sangue romano ha nelle vene,
supplice innanzi all'urna tua sen viene.
310 Tu pure, ombra adorata
del mio perduto ben, vola e soccorri
la tua sposa fedel. Da te lontana
di questa vita amara
odia l'aure funeste...

SCENA IX*CECILIO e detta.*

CECILIO

Eccomi, o cara.

GIUNIA

315 Stelle!... Io tremo!... Che veggio?
Tu sei?... Forse vaneggio?...
Forse una larva, o pur tu stesso?... Oh numi!
M'ingannate, o miei lumi?...
Ah non so ancora se alla dolce
320 illusion io m'abbandono!...
Dunque... tu sei?...

CECILIO

Il tuo fedele io sono.

N° 7 Duetto

GIUNIA

D'Eliso in sen m'attendi,
ombra dell'idol mio,
che a te ben presto, oh dio!

Accompanied Recitative

GIUNIA

O father, since the godless Silla
aroused thy hatred while thou wast alive,
Giunia now stands, because she is thy daughter
and because Roman blood throbs in her veins,
with supplication before thy urn.
Thou too, adored shade
of my departed love, wend hither and aid
thy faithful bride. Far from thee
she loathes the doom-fraught air
of this bitter existence...

SCENE IX*CECILIO and the aforementioned.*

CECILIO

Here am I, dearest one!

GIUNIA

Oh stars!... I quake!... What do I see?
Is it thou?... Is this perchance some fever?...
A ghost maybe, or truly thou?... Ye gods!
Dost thou deceive me, light of my eyes?...
Alas, could I but know
whether I am victim of some sweet illusion!...
So... is it thou?...

CECILIO

Thy faithful bridegroom. It is I.

No. 7 Duet

GIUNIA

In Elysium await me,
shade of my dear love,
so that heaven soon, oh God, soon

Lucio Silla KV 135

Kritische Edition des vertonten Textes

Englische Übersetzung des vertonten Textes

Z. 596-653

325 fia che m'unisca il ciel.

CECILIO

Sposa adorata e fida,
sol nel tuo caro viso
ritrova il dolce Eliso
quest'anima fedel.

GIUNIA

330 Sposo... Oh dèi! Tu ancor respiri?

CECILIO

Tutto fede e tutto amor.

A DUE

Fortunati i miei sospiri,
fortunato il mio dolor!
(Si prendon per mano.)

GIUNIA

Cara spene!

CECILIO

Amato bene!

A DUE

335 Or che al mio seno,
caro|cara, tu sei,
m'insegna il pianto
degli occhi miei
che ha le sue lagrime
340 anche il piacer.

Fine dell'atto primo.

may unite me to thee.

CECILIO

Adored, dear bride,
in thy sweet countenance alone
my faithful soul finds
sweet Elysium again.

GIUNIA

My bridegroom... Ye gods! Thou art yet alive?

CECILIO

Entire in faith and love.

GIUNIA AND CECILIO

Joyous my sighs,
joyous my grief.
(Joining hands.)

GIUNIA

Dear hope!

CECILIO

Beloved treasure!

GIUNIA AND CECILIO

Now that upon my breast,
o Love, thou art,
the weeping of my eyes
teaches me rather
that joy too
has her tears.

(Exit.)
End of the first act.

ATTO SECONDO*Portico fregiato di militari trofei.***SCENA I***SILLA, AUFIDIO e guardie.***Recitativo**

AUFIDIO

Tel predissi, o signor, che la superba
più ostinata saria, quanto più mostri
di clemenza e d'amor?

SILLA

Poco le resta
da insultarmi così. Risolsi omai.
345 Morir dovrà. L'ho tollerata assai.

AUFIDIO

L'amico tuo fedele
può libero parlar?

SILLA

Parla.

AUFIDIO

Tu sai
ch'eroe non avvi al mondo
senza gli emoli suoi. Gli Emili e i Scipi
350 n'ebbero anch'essi, e di sue gesta ad onta
il glorioso Silla assai ne conta.

SILLA

Purtroppo il so.

AUFIDIO

Tu porgi
nella morte di Giunia a' rei nemici
l'armi contro di te. D'un Mario è figlia,
355 e questo Mario ancor ne' propri amici

ACT TWO*Archway decked with military trophies.***SCENE I***SILLA, AUFIDIO and guards.***Recitative**

AUFIDIO

I had predicted this to thee, my lord: the proud one
grows yet more stubborn, the more
concern and love thou showest her.

SILLA

Little time remains to her
to insult me. I have decided
that she must die. I have borne enough of her.

AUFIDIO

May thy loyal friend
speak freely to thee?

SILLA

Speak!

AUFIDIO

Thou knowest
that never in this world were heroes
without foes. 'Tis true of the Emilios and the Scipios.
And, despite his heroic deeds,
is the glorious Silla of their number, too.

SILLA

This I know indeed.

AUFIDIO

With Giunia's death
thou dost proffer thine enemies
the weapon against thyself. She is Marius' daughter,
and this Marius lives on, to thy peril,

vive a tuo danno.

SILLA

E che far deggio?

AUFIDIO

In faccia

al popolo e al Senato
 sia l'altera tua sposa. Un finto zelo
 di sopir gl'odi antichi
 360 la violenza asconda. Al tuo volere
 chi s'opporrà? Di numerose schiere
 folto stuolo ti cinga. Ognun paventa
 in te l'eroe che ogni civil discordia
 ha soggiogata e doma,
 365 e a un sguardo tuo trema il Senato e Roma.
 Signor, del comun voto
 t'accerta il tuo poter. La ragion sempre
 siegue il più forte, e chi fra mille squadre
 a supplicar si piega?
 370 Vuole e comanda allorché parla e prega.

SILLA

E se l'ingrata ancora
 mi sprezza, mi discaccia
 al popolo, al Senato, a Roma in faccia?
 Che far potrò?

AUFIDIO

L'altera

375 non s'opporrà. Quell'ostinato core
 ceder vedrai nel pubblico consenso
 del popolo roman.

SILLA

Seguasi, amico,

il tuo consiglio. Oh ciel!... Sappi... Io ti scopro
 la debolezza mia. Quando le stragi,
 380 le violenze ad eseguir m'affretto,
 è il cor di Silla in petto
 da' più atroci rimorsi
 lacerato ed oppresso. In quei momenti
 fieri contrasti io provo. Inorridisco,
 385 voglio, tremo, detesto, amo ed ardisco.

in his own friends.

SILLA

What shall I do?

AUFIDIO

Before
 the people and the senate
 let the proud woman become thy wife. To appease the old hatred
 feign a zeal
 that will disguise the violence. Who will dare
 to oppose thy will? Countless armed hosts
 surround thee. Every man fears
 thee as the hero who thus far all civil dissent
 hath subdued and governs.
 The Senate and Rome tremble before thy glance.
 Your power, o master, procures you
 public assent. Right hath always
 followed might. And what man surrounded by a thousand armies
 stoops to plead?
 He demands and commands, even when he speaks and begs.

SILLA

And if the ungrateful one
 proudly still rejects me
 before the people, before the Senate, before Rome?
 What shall I do?

AUFIDIO

The proud woman
 will not resist. Thou shalt see it melt, that obstinate heart,
 in face of public approbation,
 of the Roman people's plaudits.

SILLA

Thy counsel, friend,
 will I follow. Oh heaven!... Know... To thee will I divulge
 my weakness. Whene'er I practise violence
 or destruction,
 the heart of Silla is
 by grave torments of conscience
 torn and oppressed. In such moments
 I suffer violent conflicts. I tremble,
 am determind, I quake, despise myself, love, am bold.

AUFIDIO

Questa incostanza tua, lascia che il dica,
i tuoi gran meriti oscura. Ogni rimorso
della viltade è figlio. Ardito e lieto
il mio consiglio abbraccia, e suo malgrado
390 la femmina fastosa
costretta venga a divenir tua sposa.

N° 8 Aria

AUFIDIO

Guerrier, che d'un acciaio
impallidisce al lampo,
a dar non vada in campo
395 prove di sua viltà.

Se or cede a un vil timore,
se or cede alla speranza,
e qual sarà incostanza,
se questa non sarà?

*(Parte.)***SCENA II***SILLA e guardie, indi CELIA.***Recitativo**

SILLA

400 Ah no, mai non credea
ch'all'uom tra 'l fasto e le grandezze immerso
tanto costasse il divenir perverso.

CELIA

Tutto tentai finor. Pregghi, promesse
e minacce e spaventi al cor di Giunia
405 sono inutili assalti. Ah mio germano,
immaginar non puoi
come per te...

AUFIDIO

Be told: this wavering
clouds the brilliance of thy merits. Remorses
are the children of cowardice. Take my counsel,
be cheerful and bold. And, in spite of herself,
let this proud woman
be compelled to be thy wife.

No. 8 Aria

AUFIDIO

Let the warrior who blenches
at the flash of steel
not go upon the battlefield
in order to lay bare his cowardice.

Yielding, now to craven fear,
now to hope,
what, if not this,
is unsteadfastness?

*(Exit.)***SCENE II***SILLA and guards, then CELIA.***Recitativo**

SILLA

Ah, never did I think
that for the man adorned with glory and greatness
evil-doing would prove so arduous a task.

CELIA

All have I attempted here now. With pleas, harshness,
promises and threats is Giunia's heart
in vain attacked. Ah, my brother,
thou canst not know
how I for thee...

SILLA
 So quel che dir mi vuoi.
 Silla non è men grato a chi per lui
 anche inutil s'adopra. In man del caso
 410 se pende ogni successo, il proprio merito
 all'opere non scema
 contrario evento. In questo dì mia sposa
 Giunia sarà.

CELIA
 Giunia tua sposa?

SILLA
 Il come
 non ricercar. Ti basti
 415 che pago io sia.

CELIA
 Perché l'arcan mi celi,
 e perché non rischiari
 un favellar sì oscuro?

SILLA
 (Perché in donna un arcano è mal sicuro.)
 Il mio silenzio or non ti spiaccia, e m'odi.
 420 Te pur sposa di Cinna
 in questo giorno io bramo.

CELIA
 (Oh me felice!)
 Lascia, ah lascia ch'a Cinna tuo
 fido amico io rechi
 così lieta novella. Il labbro mio
 425 gli sveli alfin ch'ei solo è il mio tesoro
 e che ognor l'adorai come l'adoro.
 (*Parte.*)

SILLA
 Ad affrettar si vada in Campidoglio
 la meditata impresa, e la più ascosa
 arte s'adopri onde la mia nemica
 430 al talamo mi segua. Ah sì, conosco
 che ad ogni prezzo io deggio
 il possesso acquistar della sua mano.

SILLA
 I know what thou wouldst say to me.
 Silla is no less grateful to one who,
 though unavailing, makes endeavour for him.
 Because success depends on destiny, true merit
 of the deed cannot be thwarted
 by adverse circumstance. Giunia will this very day
 become my wife.

CELIA
 Giunia thy wife?

SILLA
 Inquire not how.
 That I am recompensed
 must suffice for thee.

CELIA
 Why dost thou conceal from me a secret?
 Why dost thou not illuminate
 such obscure speech?

SILLA
 (Because a secret is less sure with a woman.)
 My silence should not displease thee. – Listen:
 this day it is my wish
 to give thee as wife to Cinna.

CELIA
 (Oh, happy am I!)
 Let me, oh let me, to Cinna, thy
 true friend,
 this joyful message bring. At last shall my lips
 disclose to him that he alone is my dearest treasure
 and that I will ever adore him as I do now esteem him.
 (*Exit.*)

SILLA
 Now to the Capitol,
 my well-considered plan to pursue. May stealthy
 cunning be employed that my enemy
 may follow me to the altar. Alas, I know
 that I at any price must
 gain possession of her.

Rimorsi miei, vi ridestate invano.
(*Parte colle guardie.*)

SCENA III

*CECILIO senz'elmo, senza manto e con spada nuda, che vuole inseguir SILLA.
CINNA che lo ritiene.*

Recitativo

CINNA
Qual furor ti trasporta?

CECILIO
(*In atto di partire.*)
Il braccio mio
435 non ritener. Su' passi
del tiranno si voli. Il nudo acciaio
gli squarci il sen...

CINNA
T'arresta.
Ma d'onde nasce questa
improvvisa ira tua?

CECILIO
(*Come sopra.*)
Saper ti basti
440 che prolungar non deggio
un sol momento il colpo...

CINNA
E il tuo periglio?

CECILIO
Non lo temo, e disprezzo ogni consiglio.

CINNA
Ah per pietà m'ascolta...
Svelami... Dimmi... Ah ciel! Que' tronchi accenti...
445 que' furiosi sguardi...
le disperate smanie tue... gli sforzi

'Tis to no avail that ye awake once more – pangs of conscience.
(*Exit with the guards.*)

SCENE III

*CECILIO, without helmet, without mantle and with drawn sword as though to pursue
SILLA, CINNA restraining him.*

Recitative

CINNA
What rage impels thee?

CECILIO
(*Starting to depart.*)
Restrain not
my arm. On the track
of the tyrant let me hasten. Let the shining steel
cleave his breast...

CINNA
Desist.
Whence
thy sudden wrath?

CECILIO
(*As before.*)
Know
that not for one moment
will I delay the blow...

CINNA
And the danger?

CECILIO
I fear it not and disregard all counsel.

CINNA
Oh Mercy, so hearken to me...
Reveal to me... Tell me... Oh heaven! What broken words...
what fierce looks...
thy raving despair... thy exertion

d'involarti da me... l'esporti arditò
a un cimento fatal... mille sospetti
mi fan nascere in sen. Parla. Rispondi...

CECILIO

(Come sopra.)

450 Tutto saprai...

CINNA

No, non sarà giammai
ch'io ti lasci partir.

CECILIO

Perché ritardi
la vendetta comun?

CINNA

Sol perché bramo
che dubbiosa non sia.

CECILIO

(Come sopra.)

Dubbiosa non sarà...

CINNA

Dunque tu vuoi
455 per un ardire intempestivo e vano
troncare il fil di tutti i meditati
disegni miei? Giunia rivedi, e quando
amar per lei di più devi la vita,
incauto corri ad un'impresa ardita?
460 Più non tacer. Mi svela:
chi furioso a segno tal ti rende?

CECILIO

L'orrida rimembranza in cor m'accende
novi stimoli all'ira. Odi e stupisci.
Poiché quest'alma oppressa
465 della mia sposa al fianco
trovò dolce conforto alla sua pena,
dal luogo tenebroso
allontanati appena
avea Giunia i suoi passi, un legger sonno
470 m'avvolse i lumi. Oh cielo!

to flee from me... in a fateful enterprise
to show thy daring... a thousandfold suspicion
arises in my breast. Speak. Answer...

CECILIO

(As before.)

Thou shalt learn all...

CINNA

Never
will I let thee go.

CECILIO

Why dost thou halt
the vengeance of the people?

CINNA

Only because I desire
that it should not be uncertain.

CECILIO

(As before.)

Uncertain it shall not be...

CINNA

Thus wilt thou untimely,
through daring that is but vain,
disjoin my well considered
plans? Giunia shalt thou see again. And whereas,
for her sake, thou shouldst love thine own life even more,
why dost thou recklessly pursue a rash venture?
Break thy silence. Disclose
what impels thee to so great a fury.

CECILIO

Dreadful remembrance kindles
fresh wrath in my heart. Listen and wonder.
In her grief my troubled soul
found sweet comfort
at the side of my bride.
As Giunia's steps
led her away
from that gloomy place, a light sleep
played about mine eyes. Oh heaven!

D'orrore ancor ne gelo! Ecco mi sembra
 spalancata mirar la fredda tomba
 in cui l'estinte membra
 giaccion di Mario. In me le cavernose
 475 luci raccoglie, e 'l teschio
 per tre volte crollando
 disdegnoso e feroce
 sento che sì mi sgrida in fioca voce:
 "Cecilio, a che t'arresti
 480 presso la tomba mia? Vanne ed affretta
 della comun vendetta
 il bramato momento. Ozioso al fianco
 più l'acciar non ti penda. Ah se ritardi
 l'opra a compir che l'ombra invendicata
 485 di Mario oggi t'impone e ti consiglia,
 tu perderai la sposa, ed io la figlia."

Al fiero suon de' minacciosi accenti
 l'alma si scosse. Il sonno
 da' sbigottiti lumi
 490 s'allontanò. M'accese
 improvviso furor. Strinsi l'acciaro,
 né il timoroso piede io più ritenni,
 ma 'l reo tiranno a trucidar qua venni.
 Ah più non m'arrestare...

CINNA

Ferma. Per poco

495 dell'ira tua raffrena
 i feroci trasporti. Ah sei perduto,
 se in te Silla s'avvien...

CECILIO

Paventar deggio

d'un tiranno gli sguardi? Un'altra mano
 trucidarlo dovrà? Non mai. Mi veggio
 500 intorno ognor la bieca
 ombra di Mario a ricercar vendetta;
 e degli accenti suoi
 ad ogni istante, or ch'al tuo fianco io sono,
 mi rimbomba all'orecchie il fiero suono.

I am still numbed with horror! It seemed to me
 that I beheld, opened up, the cold grave
 in which the dead limbs
 of Marius reposed. His hollow eye
 he turned on me,
 thrice did he shake his skull,
 wild and wrathful.
 I hear how his hoarse voice calls:
 "Cecilio, to what end dost thou linger
 at my grave? Go to and hasten
 on the longed-for moment
 of universal vengeance. Let not thy sword
 hang idly at thy side. Oh if thou shouldst fail
 to fulfil the task that Marius' unavenged shade
 this day doth counsel and upon thee lay,
 shalt thou thy bride and I my daughter lose."

Accompanied Recitative

CECILIO

The majestic tone of these threatening words
 perturbed my spirit. Sleep
 fell from my bewildered eyes.
 Of a sudden was I aflame
 with rage. I grasped the steel.
 My timorous foot no longer held me back.
 To slay the guilt-laden tyrant came I hence.
 Oh detain me here no longer...

CINNA

Stay!
 Bridle thy wrath a little,
 thy wild impulse. Oh thou art lost
 should Silla see thee...

CECILIO

Am I to fear
 a tyrant's glance? Is another hand
 to slay him? Never! Every hour I see
 about me Marius' pale
 shade seeking vengeance.
 Every moment I hear his noble words
 sound in my ear.
 Even now, as I stand at thy side.

505 Lasciami...

CINNA

Ah se disprezzi
tanto i perigli tuoi, deh pensa almeno
che dalla vita tua pende la vita
d'una sposa fedele. Oh stelle! E come
per così cari giorni...

CECILIO

Oh Giunia!... Oh nome!...
510 Il sol pensiero, amico,
che perderla potrei, del mio furore
ogn'impeto disarmo.
Ah corri, vola,
per me svena il tiranno... Oh numi! E intanto
al mio nemico accanto
515 resta la sposa?... Ahimè!... Chi la difende?...
Ma s'ei qui giunge?... Oh dio! Qual fier contrasto,
qual pena, eterni dèi! Timore, affanno,
ira, speme e furor mi sento in seno,
né so di lor chi vincerà. Che penso?
520 E non risolvo ancora?
Giunia si salvi, o al fianco suo si mora.

N° 9 Aria

CECILIO

Quest'improvviso tremito,
che in sen di più s'avanza,
525 non so se sia speranza,
non so se sia furor.
Ma fra i suoi moti interni,
fra le mie smanie estreme,
o sia furore o speme,
paventi il traditor.
(Parte.)

Let me...

CINNA

Ah, if thou thus
despisest danger, think at least of this,
that on thy life depends the life
of a faithful bride. Oh stars! What if
a life so precious to thee...

CECILIO

Oh Giunia!... Oh that name!...
The very thought, my friend,
that I might lose her,
quells any surge of my wrath.
But hasten, fly,
for me slay the tyrant... Ye gods, and now
my bride is delivered up
to my enemy... Alas!... Who defends her?...
And what if he should come his way?... Oh God! How harsh the contrast,
what grief, immortal gods! Fear, trouble,
wrath, hope, furor: all these I feel within my breast,
and know not which feeling will triumph! What thoughts are these?
And am I still not resolved?
Let Giunia be saved, or at her side I will die.

No. 9 Aria

CECILIO

This unexpected trembling
growing and growing in my breast,
I know not whether it be hope,
I know not whether it be wrath.
Yet, whether in its inward feeling
or in its outward wrath
it be madness or hope,
it shall strike terror in the traitor's heart.
(Exit.)

SCENA IV*CINNA, indi CELIA.***Recitativo**

CINNA

530 Ah sì, s'affretti il colpo. Il ciel d'un empio
 se il castigo prolunga, attenderassi
 che de' Tarquini in lui
 gli scellerati eccessi
 sian rinnovati a' nostri tempi istessi?

CELIA

535 Qual ti siede sul ciglio
 cura affannosa?

CINNA

Altrove,
 Celia, passar degg'io.
 Non m'arrestare...

CELIA

E ognor mi fuggi?

CINNA

(In atto di partire.)
 Addio.

CELIA

540 Per un istante solo
 m'ascolta, e partirai.

CINNA

Che brami?

CELIA

(Oh dèi!
 Parlar non posso, e favellar vorrei.)
 Sappi che il mio german...

SCENE IV*CINNA, then CELIA.***Recitative**

CINNA

Ah, to do the deed! Should heaven delay the evil-doer's
 punishment longer, shall one really wait
 until the vile misdeeds
 of the Tarquinian
 will begin anew in our own days?

CELIA

What anxiety do I behold
 in thine eyes, o Cinna?

CINNA

To some other place,
 Celia, I must go.
 Detain me not...

CELIA

Thou dost forever shun me!

CINNA

(Starting to depart.)
 Farewell!

CELIA

One moment only
 hear me, then go.

CINNA

What dost thou desire?

CELIA

(Oh gods!
 Speak I cannot, though speak I would.)
 Know that my brother...

<p>CINNA</p> <p style="padding-left: 100px;">Parla.</p> <p>CELIA</p> <p style="padding-left: 100px;">...desia...</p> <p>(Ah mi confondo e temo che non mi ami il crudel.) Sì, sappi... (Oh stelle! 545 In faccia a lui, che adoro, perché mi perdo? Oggi sarà mio sposo, e svelarli non oso?...) </p> <p>CINNA</p> <p style="padding-left: 100px;">Io non intendo i tronchi accenti tuoi.</p> <p>CELIA</p> <p style="padding-left: 100px;">(Finge l'ingrato.) Or che dubbiosa io taccio, 550 non ti favella in seno il cor per me? Che dir poss'io? Purtroppo ne' languidi miei rai questo silenzio mio ti parla assai.</p>	<p>CINNA</p> <p>Speak!</p> <p>CELIA</p> <p>...wishes... (Oh stars, I am confused, and I fear the cruel one loves me not.) Know that... (Oh heaven! Why am I confused in the face of whom I love? Today he becomes my husband, and do I not dare declare my mind?...) </p> <p>CINNA</p> <p>I do not comprehend these broken words of thine.</p> <p>CELIA</p> <p>(He pretends, the ungrateful one.) Now, when I in my doubt remain silent, does not my heart speak to you for me? What shall I say? Speech enough from sad eyes reaches thee in my silence.</p>
---	---

N° 10 Aria [Cavatina]

No. 10 Aria [Cavatina]

<p>CELIA</p> <p style="padding-left: 100px;">Se il labbro timido 555 scoprir non osa la fiamma ascosa, per lui ti parlino queste pupille, per lui ti svelino 560 tutto il mio cor. (Parte.)</p>	<p>CELIA</p> <p style="padding-left: 100px;">If my timid lips dare not disclose the hidden flame, may these eyes speak in their stead, may they reveal my whole heart. (Exit.)</p>
---	--

SCENA V*CINNA, indi GIUNIA.***Recitativo**

CINNA

Di piegarsi capace
 a un'amorosa debolezza l'alma
 non fu di Cinna ancor. Ma se da folle
 s'avvilisse così, no, non avria
 565 la germana d'un empio usurpatore
 il tributo primier di questo core.
 Giunia s'appressa. Ah ch'ella può soltanto
 la grand'opra compir che volgo in mente.
 Agitata e dolente, immersa sembra
 570 fra torbidi pensier.

GIUNIA

Silla m'impone
 che al popolo e al Senato io mi presenti;
 l'empio che può voler? Sai ciò che tenti?

CINNA

Forse più che non credi
 è la morte di Silla oggi vicina
 575 per vendicar la libertà latina.

GIUNIA

Tutto dal ciel pietoso
 dunque speriam. Ma intanto
 alla tua cura io lascio
 l'amato sposo mio. Deh se ti deggio
 580 il piacer di mirarlo,
 poiché lo piansi estinto, ah sì, per lui
 veglia, t'adopra, e resti
 al tiranno nascoso.

CINNA

A me t'affida.
 Non paventar su' giorni suoi. M'ascolta.
 585 Ai padri in faccia e al popolo romano
 Silla sai ciò che vuol? Vuol la tua mano.

SCENE V*CINNA, then GIUNIA.***Recitative**

CINNA

Till now was Cinna's soul not able
 to bow itself
 before such sweet dalliance. Ah but should it
 stoop so foolishly – no – not
 on the sister of an evil usurper
 will this heart bestow first place.
 Giunia approaches. Ah, that she alone
 can fulfil the great work that I intend.
 Troubled she doth seem and suffering,
 sunk in dark thoughts.

GIUNIA

Silla requires of me
 to show myself to the people and to the Senate.
 What can this infamous one intend? Knowest thou it and what is to be done?

CINNA

Nearer than thou dost think, perhaps
 is Silla's death this day,
 to avenge the freedom of Rome.

GIUNIA

In a compassionate heaven
 do we place all our hope. But for the while
 to thy care do I leave
 my beloved bridegroom. To thee I owe
 the joy of beholding him,
 when I believed him dead. Ah, now watch over him,
 strive to keep him
 hidden from the tyrant's eyes.

CINNA

Trust in me
 and fear not for his life. Listen.
 Dost thou know what Silla of the senators and of the Roman people
 doth desire? It is thy hand,

Con il consenso lor la violenza
giustificar pretende. Il suo disegno
tutto, o Giunia, io prevedo.

and their consent to be a vindication of his violence.
His whole scheme,
o Giunia, do I foresee.

GIUNIA
Io son la sola
590 arbitra di me stessa. A un vil timore
ceda il Senato pur, non questo core.

GIUNIA
I alone am
my own judge. The Senate may yield to cowardly fear,
but not this heart.

CINNA
Da te, se vuoi, dipende,
Giunia, un gran colpo.

CINNA
Upon thee, if thou will, o Giunia,
doth the great conspiracy depend.

GIUNIA
E che far posso?

GIUNIA
What can I do?

CINNA
Al letto
segui l'empio tiranno ove t'invita,
595 ma in quello per tua man lasci la vita.

CINNA
To that bed
to which he doth invite thee follow that nefarious tyrant.
But there by thy hand may he depart this life.

GIUNIA
Stelle! Che dici mai? Giunia potria
con tradimento vil?...

GIUNIA
Heaven! What sayest thou? Could Giunia
through base imposture?...

CINNA
Folle timore.
Deh sovventi che ognora
fu l'eccidio de' rei
600 un spettacolo grato a' sommi dèi.

CINNA
Oh foolish fear!
But call to mind
that the shedding of blood among kings
has to the gods ever been a pleasing play.

GIUNIA
S'è d'un plebeo pur sacra
fra noi la vita, e come
vuoi che in sen non mi scenda un freddo orrore
nel trafiggere io stessa un dittatore?
605 Benché tiranno e ingiusto,
sempre al Senato e a Roma
Silla presiede, e di sua morte invano
farmi rea tu presumi.
Vittima ei sia, ma della man de' numi.

GIUNIA
When even the life of a plebean sacred is to us,
how canst thou mean
that no chilling dread will shake my bosom
should I stab the dictator with mine own hand?
Though with tyranny and injustice
Silla doth rule over Rome and the Senate,
in vain dost thou presume
that I could make myself guilty of his death.
May he be a victim, but at the hands of the gods.

CINNA

610 Se d'offender gli dèi
avesse un dì temuto,
la libertà non dovria Roma a Bruto.

GIUNIA

Ma Bruto in campo armato,
non con una viltade
615 della latina libertade infranse
la catena servil. No, non fia mai
che a' dì futuri passi
il nome mio macchiato
d'un tradimento vil. Serbami, amico,
620 serbami il caro ben. Deh sol tu pensa
alla salvezza sua. Della vendetta
al ciel lascia il pensier.

Vanne. T'affretta...

Forse lungi da te potria lo sposo
per un soverchio ardir... L'impetuosa
625 alma sua tu ben conosci... Ah per pietade
fa' che rimanga ad ogni sguardo ascoso.
Dilli che, se m'adora,
dilli che, se m'è fido,
serbi i miei ne' suoi giorni.

A te l'affido.

N° 11 Aria

GIUNIA

630 Ah se il crudel periglio
del caro ben rammento,
tutto mi fa spavento,
tutto gelar mi fa.

635 Se per sì cara vita
non veglia l'amistà,
da chi sperare aita,
da chi sperar pietà?

(Parte.)

CINNA

Had Brutus on that day
feared to offend the gods,
then Rome would not owe to him her freedom.

GIUNIA

But Brutus broke in open field,
and not in cowardice,
Rome's
bonds of servitude. No, never
for posterity
shall my name be spotted
by base deceit. Preserve me, o friend,
preserve for me my beloved! Consider only
his deliverance. Let heaven think
of vengeance.

Go, haste thee...

Perhaps far from thee
and through excess of boldness could my betrothed...
Thou knowest his impetuous spirit... Have pity.
See to it that he remain hidden from all eyes.
Tell him, if he doth honour me,
tell him, if he be true to me,
then should he his and my life, too, preserve.
I put him in thy charge.

No. 11 Aria

GIUNIA

Ah when the cruel peril
of my beloved I recall
horror fills my being,
I grow chill with fear.

Should friendship not keep guard
over his precious life,
from whom can aid be sought
from whom compassion?

(Exit.)

SCENA VI*CINNA solo.***Recitativo accompagnato**

CINNA

Ah sì, scuotasi omai
 l'indegno giogo. Assai
 640 si morse il fren di servitù tiranna.
 Se di svenar ricusa
 Giunia quell'empio, un braccio
 non mancherà che, timoroso meno,
 il ferro micidial l'immerga in seno.

N° 12 Aria

CINNA

645 Nel fortunato istante,
 ch'ei già coi voti affretta,
 per la comun vendetta
 vuo' che mi spiri al piè.
 Già va una destra altera
 650 del colpo suo felice,
 e questa destra ultrice
 lungi da lui non è.
 (*Parte.*)

*Orti pensili.***SCENA VII***SILLA, AUFIDIO e guardie.***SCENE VI***CINNA alone.***Accompanied Recitative**

CINNA

Yea, let us at last shake off
 the humiliating yoke. Long enough
 have we borne the servitude of tyranny.
 If Giunia forbears
 to kill that godless man, an arm
 will not be wanting that is less afraid
 to plunge the fatal iron into his breast.

No. 12 Aria

CINNA

In the moment for which
 he yearns as crown of his happiness,
 I will stretch him at my feet
 to avenge all men.
 This hand is already proud
 of its homing stroke,
 yea, this avenging hand
 is not far from him.
 (*Exit.*)

*Hanging gardens.***SCENE VII***SILLA, AUFIDIO and guards.*

Recitativo

AUFIDIO

Signor, a' cenni tuoi
 il Senato fia pronto. Egli fra poco
 655 t'ascolterà. D'elette squadre intorno
 numerosa corona
 ad arte io disporrò.

SILLA

L'amico Cinna
 non ignori l'arcano. Il suo soccorso
 è necessario all'opra. Ah che me stesso
 660 più non ritrovo in me! Dove io mi volga
 della crudel l'immagine gradita
 mi dipinge il pensier. Mi suona ognora
 il caro nome suo fra i labbri miei,
 e tutto parla a questo cor di lei.

AUFIDIO

665 Io già ti vedo al colmo
 di tua felicità. Della possanza
 usa che 'l ciel ti diè. Roma, il Senato
 e ogn'anima orgogliosa, or che lo puoi,
 fa' che pieghin la fronte a' piedi tuoi.
 (*Parte.*)

SILLA

670 Ah sì, di civil sangue
 innonderò le vie, se Roma altera
 alle brame di Silla oggi s'oppona;
 ho nel braccio, ho nel cor la mia ragione.
 Giunia?... Qual vista! In sì bel volto io scuso
 675 la debolezza mia... ma tanti oltraggi?...
 Ah che in vederla, oh dèi!
 il dittatore offeso io più non sono:
 de' suoi sprezzati mi scordo, e le perdono.

Recitative

AUFIDIO

Master, the Senate
 awaits but thy signal. Soon
 it will give ear to thee.
 With a select host of armed men
 have I cunningly surrounded it.

SILLA

From friendly Cinna
 will I not conceal this secret. For the work's accomplishment is his aid required.
 Oh, that to myself
 am myself a stranger! Wherever I turn
 my thoughts do paint
 the lovely picture of the cruel one.
 Her dear name is ever on my lips,
 and my heart speaks only of her.

AUFIDIO

Already do I see thee
 at the peak of thy fortune. Employ the might
 that heaven hath bestowed upon thee. Rome, the Senate,
 and every proud spirit
 shall before thy might bow down the forehead to thy feet.
 (*Exit.*)

SILLA

Forsooth, with the blood of her citizens
 I will drench the streets, if proud Rome
 today resists Silla's will;
 my arm and my heart, they know the cause.
 Giunia?... What fair vision! I find the excuse
 for my weakness in all that beauty... but so much offence?...
 Ah, but when I see her, oh ye gods,
 I am no longer the offended dictator:
 I forget her scornings and pardon her.

SCENA VIII

GIUNIA, SILLA e guardie.

Recitativo

GIUNIA
(Silla? L'odiato aspetto
680 destami orror. Si fugga.)

SILLA
Arresta il passo.
Sentimi, per pietade. Il più infelice
d'ogni mortal mi rendi,
se nemica mi fuggi...

GIUNIA
E che pretendi?
Scostati, traditor. (Tremo, m'affanno
685 per l'idol mio.)

SILLA
Ah no, non son tiranno
come tu credi. È l'anima di Silla
capace di virtù. Quel tuo bel ciglio
soffrir più non poss'io così severo...

GIUNIA
(*In atto di partire.*)
Tu di virtù capace? Ah menzognero!

SILLA
690 Sentimi...

GIUNIA
Non t'ascolto.

SILLA
E vuoi?...

SCENE VIII

GIUNIA, SILLA and guards.

Recitative

GIUNIA
(Silla? His hated visage
pains me. I will flee.)

SILLA
Hold, stay thy pace.
Have pity, hear me. The unhappiest
of mortals dost thou make of me
when, as my foe, thou dost from me flee...

GIUNIA
What wilt thou?
Begone, traitor! (I tremble, am alarmed
for my loved one.)

SILLA
Nay, in sooth, such a tyrant am I not
as thou wouldst have. Silla's soul is
capable of virtue.
So grave I cannot bear to see thy lovely glance...

GIUNIA
(*Starting to depart.*)
Capable of virtue? Thou liest.

SILLA
Give ear to me...

GIUNIA
I hearken not to thee.

SILLA
And shouldst thou...

GIUNIA
 detestarti e morir. Sì, voglio

GIUNIA
 Forsooth, I would
 despise thee and die.

SILLA
 Morir?

SILLA
 Die?

GIUNIA
 romano cor non teme. La morte

GIUNIA
 A Roman heart
 hath no fear of death.

SILLA
 E puoi?...

SILLA
 And thou couldst?...

GIUNIA
 pria d'amarti morir. Vanne, t'invola... Sì, posso

GIUNIA
 I could,
 sooner than love thee, die! Go!

SILLA
 Superba, morirai, ma non già sola.

SILLA
 Proud one, thou shalt die. But not alone.

N° 13 Aria

No. 13 Aria

SILLA
 695 D'ogni pietà mi spoglio,
 perfida donna audace;
 se di morir ti piace,
 quell'ostinato orgoglio
 presto tremar vedrò.

SILLA
 All pity I thrust from me,
 thou overbold and wicked woman.
 Though death to thee be pleasing,
 yet soon shall I see
 thy stubborn pride quail.

700 (Ma il cor mi palpita...
 Perder chi adoro?...
 Svenare, o barbaro,
 il mio tesoro?...)
 Che dissi?

(But my heart beats...
 The one I worship, am I to lose her?...
 Shall my sword barbarously pierce
 my chiefest good?...)
 What am I saying?

705 vile a tal segno?
 Smanio di sdegno;
 morir tu brami,
 crudel mi chiami:
 tremane, o perfida,
 crudel sarò.

at so weak a pitch?
 I rage in my distress;
 thou dost yearn to die,
 dost call me cruel:
 tremble, wicked woman,
 in truth I shall be cruel.

(Parte con guardie.)

(Exit with the guards.)

SCENA IX*GIUNIA, indi CECILIO.***Recitativo**

GIUNIA

Che intesi, eterni dèi? Qual mai funesto
e spaventoso arcan ne' detti suoi?
Sola non morirò? Che dir mi vuoi,
barbaro?... Ahimè! Che vedo?...

715 Lo sposo mio?... Che fu?... Che avvenne?... Ah dove,
sconsigliato, t'inoltri? In queste mura
sai che non è sicura
la tua vita, e non temi
di respirar quest'aure
720 comuni a' tuoi nemici? In questo istante
il tiranno partì. Tremo... Deh fuggi...
Ah se dell'empio il ciglio...

CECILIO

Giunia, il tuo rischio è il mio maggior periglio.

GIUNIA

Deh per pietà, se m'ami
725 torna, mio bene, ah torna
nel tenebroso asilo. Il rimirarti
qual martirio è per me!

CECILIO

Non amareggi
il tuo spavento, o cara,
il mio dolce piacer.

GIUNIA

Piacer funesto,
730 se a un gelido spavento
abbandona il mio cor, se de' tuoi giorni
decider può. T'ascondi. Ah da che vivo,
no che angustia simile...

SCENE IX*GIUNIA, then CECILIO.***Recitative**

GIUNIA

What did I hear, eternal gods? What sinister
and dreadful secret lay behind his words?
I shall not die alone? What meanest thou thereby,
barbarian?... Ah me! Whom do I see?...
My betrothed?... What was it?... What has befallen?...
Whither, thoughtless man, goest thou?
Surely thou knowest that within these walls
thy life is in jeopardy! And dost thou not fear
to breathe the air
that is thine enemies'? At this very moment
did the tyrant depart. I tremble... I beg thee, flee...
Oh should the tyrant's eye...

CECILIO

'Tis thy peril, Giunia, that is my greatest fear.

GIUNIA

Oh Mercy! Turn back
if thou dost love me, my dearest. Oh return
to the gloomy refuge. To see thee,
oh what torment 'tis for me!

CECILIO

Thy fear, my love,
shall not embitter
my sweet joy.

GIUNIA

O'ershadowed joy,
because she leaves my heart with icy fear
and may decide upon thy fate
determine. Conceal thyself! Ah, in all my life,
never such affliction...

CECILIO

Sola vuoi ch'io ti lasci in preda a un vile?
 735 So che al Senato in faccia il reo tiranno
 con violenza ingiusta
 al talamo vuol trarti, ed io, che t'amo,
 restar potrò senza morir d'affanno
 lungi dal fianco tuo? Se invano un braccio,
 740 un acciaio si cerca
 per svenare un crudel ch'odio e detesto,
 quell'acciaro, quel braccio, eccolo, è questo.

GIUNIA

Ahimè! Che pensi?... Esporti?...
 Correr tu solo a un periglioso estremo?...

CECILIO

745 Tu paventi di tutto, io nulla temo.
 Frena il timor, mia speme, e ti rammenta
 ch'una soverchia tema in cor romano
 essere può viltà.

GIUNIA

Ma il troppo ardire
 temerità s'appella. Ah sì, ti cela,
 750 né accrescere, idol mio, nel tuo periglio
 nove cagion di pianto a questo ciglio.

CECILIO

Eterni dèi! Lasciarti,
 fuggire, abbandonarti
 all'empie insidie, all'ira
 755 d'un traditor che alle tue nozze aspira?

GIUNIA

E di che puoi temer, se meco resta
 la mia costanza e l'amor mio? Deh corri,
 corri donde fuggisti. Al suo dolore,
 a' suoi spaventi invola
 760 il cor di chi t'adora.
 Se ciò non basta, io tel comando ancora.

CECILIO

Thou wouldst have me leave thee to be that coward's prey?
 I know that this guilt-ridden tyrant,
 unjustly and with force,
 before the Senate will take thee to the altar. And I who love thee,
 far from thy side,
 how could I not die of care? If vainly they
 search for an arm, for steel
 to spill the blood of that brutal one,
 here is the steel and here the arm!

GIUNIA

What art thou thinking of?... Expose thyself?...
 Alone to face the utmost danger?...

CECILIO

Thou art full of fears, I tremble at naught.
 Restrain thy fear, o thou my hope, and remember this –
 excess of fear in a Roman heart
 may bear the name of cowardice.

GIUNIA

But all too great a daring
 may be foolhardiness. Conceal thyself,
 I beg thee, my beloved, and increase not through danger
 the weeping of these eyes.

CECILIO

Eternal gods! Flee from thee?
 Abandon thee? Leave thee
 to the insidious infamy, the wrath
 of that traitor who seeks to wed thee?

GIUNIA

What canst thou fear, when
 steadfastness and love remain with me? Haste,
 haste, to whence thou camest!
 Free this heart that honours thee
 from its pain and fear.
 If thou dost not, then I must command thee.

CECILIO

E in questo giorno orrendo,
se al tiranno io mi celo,
chi veglia, o sposa, in tua difesa?

GIUNIA

Il cielo.

CECILIO

765 Eh che talvolta i numi...

GIUNIA

A che ti guida

cieco furor? Ad onta
de' miei timori ancor mi resti a lato?
Partir non vuoi? Corro a morire, ingrato.

CECILIO

Fermati... Senti... Oh dèi!
770 Così mi lasci, e brami?...

GIUNIA

I passi miei

guardati di seguir.

CECILIO

Saprò morire,
ma non lasciarti.

GIUNIA

(Oh stelle!

Io lo perdo. Che fo?)

CECILIO

Cara, tu piangi?

Ah che 'l tuo pianto...

GIUNIA

Ah sì, per questo pianto,

775 per questi lumi miei di speme privi,
parti, parti da me. Celati. Vivi.

CECILIO

Who will keep guard on this dreadful day
if I am hidden from the tyrant,
to protect thee, Giunia?

GIUNIA

The heaven.

CECILIO

Oh that the gods...

GIUNIA

Whither doth
this blind rage lead thee? Despite
my anxieties thou art still at my side.
Wilt thou not go? Then I will rush to die, ungrateful one!

CECILIO

Stay!... Listen!... Oh gods!
Thou wilt not leave me thus? Is this your wish?...

GIUNIA

Beware of following
my steps!

CECILIO

How to die, that will I know,
but not how to leave thee.

GIUNIA

(Oh heaven!
I lose him! What shall I do?)

CECILIO

My love, thou weepest...
Ah, how thy weeping...

GIUNIA

In sooth, for the sake of these tears,
for these eyes that are destitute of hope,
go, go from me! Hide! Live!

CECILIO

A che mi sforzi!

GIUNIA

Alfine

lusingarmi poss'io di questo segno
del tuo tenero affetto?

780 Che rispondi, idol mio?

CECILIO

Si, tel prometto.

GIUNIA

Fuggi dunque, mio bene. Invan paventi,
se di me temi. Ah pensa,
pensa che il ciel difende i giusti e ch'io
d'altri mai non sarò. Di mie promesse,
785 dell'amor mio costante
ch'abborre a morte un traditore indegno,
sposo, nella mia mano eccoti un pegno.

CECILIO

Chi sa che non sia questa
l'estrema volta, oh dio! ch'al sen ti stringo,
790 destra dell'idol mio, destra adorata,
prova di fé sincera...

GIUNIA

No, non temere.

Amami.

Fuggi e spera.

N° 14 Aria

CECILIO

Ah se a morir mi chiama
il fato mio crudele,
795 seguace ombra fedele
sempre sarò con te.

Vorrei mostrar costanza,
cara, nel dirti addio,

CECILIO

To what dost thou compel me!

GIUNIA

At last,
dost thou give me through this token
a proof of thy inmost love?
How dost thou answer, my life?

CECILIO

I give thee my vow.

GIUNIA

Fly then, beloved, thou fearest without need
when thou art afraid for me. Consider
that heaven protects the righteous and that I
will never belong to another. Here, my hand to pledge
the steadfast love
that I promised thee,
and that doth the vile traitor despise to the death.

Accompanied Recitative

CECILIO

Who knows whether it is riot
the last time, oh God! that I clasp thee to my breast,
most precious one, the nobler part of me,
that art the embodiment of unblemished loyalty?

GIUNIA

My own one, fear not.

Love me,

begone and be hopeful.

No. 14 Aria

CECILIO

Alas, if cruel fate
summons me to death,
as faithful, guardian shade
I shall forever be beside thee.

I would fain give proof of steadfastness,
dearest, at this parting,

800 ma nel lasciarti, oh dio!
sento tremarmi il piè.
(*Parte.*)

SCENA X

GIUNIA, *indi* CELIA.

Recitativo

GIUNIA
Perché mi balzi in seno,
affannoso cor mio? Perché sul volto,
or che lo sposo io non mi vedo accanto,
cade da' rai più copioso il pianto?

CELIA
805 Oh ciel! Sì lagrimosa,
sì dolente t'incontro? Al suo destino
quell'anima ostinata alfin deh ceda,
e sposa al dittator Roma ti veda.

GIUNIA
T'accheta, per pietà.

CELIA
810 Se in duro esiglio
cadde estinto Cecilio, a lui che giova
un'inutil costanza?

GIUNIA
(A questo nome
s'agghiaccia il cor.)

CELIA
Tu non mi guardi, e il labbro
fra i singhiozzi e i sospir pallido tace?
Siegui i consigli miei.

but now that I leave you, oh God,
my footsteps falter.
(*Exit.*)

SCENE X

GIUNIA, *then* CELIA.

Recitative

GIUNIA
Why dost thou bound within my breast,
my timorous heart?
Why, when now I see not my betrothed at my side,
do the tears flow coursing down my face?

CELIA
Heavens, in tears
thus mourning do I find thee? May thy stubborn spirit
yield at last to destiny.
And Rome shall see thee as her ruler's wife.

GIUNIA
Calm yourself, I beg thee.

CELIA
Did Cecilio in harsh exile die,
why dost thou for him cherish
such vain constancy?

GIUNIA
(How his name
doth chill my heart.)

CELIA
Thou dost not look at me
and, with sobs and sighs, thy pale lips keep silence.
Follow my counsel.

GIUNIA

Lasciami in pace.

CELIA

815 Bramo lieta vederti. Il mio germano
oggi me pur felice
render saprà: la mano
mi promise di Cinna. Ah tu ben sai
ch'io l'adoro fedel. Più non rammento
820 i miei sofferti affanni,
se si cangiano alfin gli astri tiranni.

N° 15 Aria

CELIA

Quando sugl'arsi campi
scende la pioggia estiva,
le foglie, i fior ravviva,
825 e il bosco e il praticello
tosto si fa più bello,
ritorna a verdeggiar.
Così quest'alma amante
fra la sua dolce spene
830 dopo le lunghe pene
comincia a respirar.
(*Parte.*)

SCENA XI

GIUNIA sola.

Recitativo accompagnato

GIUNIA

In un istante oh come
s'accrebbe il mio timor! Purtroppo è questo
un presagio funesto
835 delle sventure mie! L'incauto sposo
più non è forse ascoso
al reo tiranno.

GIUNIA

Peace, I pray thee.

CELIA

I long to see thee happy. My brother
will today make me happy also:
he has promised me
Cinna's hand. Oh you know
that I adore him faithfully. No more shall I recall
the torments I have endured,
once the tyrannical course of the stars changes at last.

No. 15 Aria

CELIA

When upon the parched fields
summer's rain falls,
the leaves, the flowers revive,
forest and meadows
are beautified
and once again grow green.
So likewise this loving soul
in its sweet hope
after its long torments
begins to breathe anew.
(*Exit.*)

SCENE XI

GIUNIA alone.

Accompanied Recitative

GIUNIA

Oh, how a single moment
has heightened my fear!
What a baneful presentiment
of my misfortune! Perchance my incautious bridegroom
is no longer concealed
from the wicked tyrant.

A morte
 ei già lo condannò. Fra i miei spaventi,
 nel mio dolore estremo
 840 che fo? Che penso mai?... Misera, io tremo!
 Ah no, più non si tardi.
 Il Senato mi vegga. Al di lui piede
 grazia e pietà s'implori
 per lo sposo fedel. S'ei me la nega,
 845 si chieda al ciel. Se il ciel l'ultimo fine
 dell'adorato sposo oggi prescrisse,
 trafigga me chi l'idol mio trafisse.

N° 16 Aria

GIUNIA

Parto, m'affretto; ma nel partire
 il cor si spezza, mi manca l'anima.
 850 Morir mi sento, né so morire;
 e smanio e gelo, e piango e peno.
 Ah se potessi, potessi almeno
 fra tanti spasimi morir così.
 Ma, per maggior mio duolo,
 855 verso un'amante oppressa
 divien la morte istessa
 pietosa in questo dì.

(Parte.)

Campidoglio.

SCENA XII

S'avanza SILLA ed AUFIDIO seguito dai senatori, dal popolo e dalle squadre al lieto canto del seguente coro.

N° 17 Coro

CORO

860 Se gloria il crin ti cinse
 di mille squadre a fronte,
 or la temuta fronte

He has already condemned him to death. In my fear,
 in my extremest grief,
 what shall I do? What thoughts are these?... Hapless one, I tremble!
 But no, I may no longer delay,
 I will go before the Senate. At their feet
 I will beg for pardon and mercy
 for my faithful betrothed. If they refuse it,
 let heaven be besought. If heaven has ordained
 this day to be my adored bridegroom's last,
 let the sword which pierced him, likewise pierce me.

No. 16 Aria

GIUNIA

I go, I hasten; but thus
 breaks my heart, my soul departs.
 I feel the approach of death, and yet I cannot die;
 I pine and shudder, I weep and I suffer.
 Alas, could I but
 die of grief so great!
 But to increase my torment
 death itself today scorns
 a loving soul
 bowed down with care.

(Exit.)

The Capitol.

SCENE XII

SILLA enters, with AUFIDIO, followed by senators, people and soldiers while the following chorus is sung.

No. 17 Chorus

CHORUS

Even as fame surrounded thy head
 when thou stoodst in combat against a thousand armies,
 so let love here crown

qui ti coroni Amor.

PARTE DEL CORO

Stringa quel braccio invitto
lei che da te s'adora,

TUTTO IL CORO

865 se con i mirti ancora
cresce il guerriero allor.
(*Compar GIUNIA fra i senatori.*)

Recitativo

SILLA

Padri coscritti, io che pugnai per Roma,
io che vinsi per lei, io che la face
della civil discordia
col mio valore estinsi, io che la pace
870 per opra mia regnar sul Tebro or vedo,
d'ogni trionfo mio premio vi chiedo.

GIUNIA

(Soccorso, eterni dèi!)

SILLA

Non ignorate
l'antico odio funesto
e di Mario e di Silla. Il giorno è questo
875 in cui tutto mi scordo. Alla sua figlia
sacro laccio m'unisca, e il dolce nodo
plachi l'ombra del padre. Un dittatore,
un cittadin fra i gloriosi allori
altro premio non cerca a' suoi sudori.

GIUNIA

880 (Tace il Senato e col silenzio approva
d'un tiranno il voler?)

SILLA

Padri, già miro
ne' volti vostri espresso
il consenso comun. Quei che s'udiro
festosi gridi risuonar d'intorno

the redoubtable brow.

PART OF THE CHORUS

May that unvanquished arm embrace
the one thou dost adore.

THE ENTIRE CHORUS

Let the warrior's wreath of laurel
with myrtles be enhanced.
(*GIUNIA enters among the senators.*)

Recitative

SILLA

Patrician and Senators, I who have fought for Rome,
I who have conquered for Rome,
I who by my valour stifled
the torch of civil strife, I who through my works now behold peace
reign along the Tiber,
I desire some reward for all my triumphs.

GIUNIA

(Help, eternal gods!)

SILLA

You surely know
the former baneful hate
which prevailed betwixt Marius and Silla. This is the day
on which I forget it all. With his daughter
may the sacred bond unite me. And this sweet covenant
may soothe the father's shade. A ruler,
a Roman, in spite of glory and the laurel wreath,
seeks only this reward for all his toil.

GIUNIA

(The Senate keeps silent and with its silence approves
the will of the tyrant.)

SILLA

Senators, I do perceive
in your countenances
common consent.
The joyful cries that echo round about

885 son del pubblico voto un certo segno.
Seguimi all'ara omai...

are a sure token of public opinion.
Follow me, now, to the altar...

GIUNIA

Scostati, indegno.

A tal viltà discende
Roma e 'l Senato? Un ingiurioso, un folle
timor l'astringe a secondar d'un empio

890 le violenze infami? Ah che fra voi
no che non v'è chi in petto
racchiuda un cor romano...

GIUNIA

Forbear, wretch!
Do Rome and the Senate stoop
to such cowardice? Does some rascally, insane
fear compel you to favour the shameful villainies
of a godless man? No, none among you,
not one
who has a Roman heart in his breast...

SILLA

Taci, e più saggia a me porgi la mano.

SILLA

Be silent. 'Twere wiser to give me thy hand.

AUFIDIO

Così per bocca mia

895 tutto il popol t'impon.

AUFIDIO

That is the desire of all the people.
I speak on their behalf.

SILLA

Dunque mi segui...

SILLA

Come, follow me...

GIUNIA

(In atto di ferirsi.)

Non appressarti, o in seno
questo ferro m'immergo.

GIUNIA

(Makes to stab herself.)

Approach me not,
else this iron shall pierce my breast.

SILLA

Alla superba

l'acciar si tolga, e segua il voler mio.

SILLA

Take from this proud woman
the blade and she shall do my bidding.

SCENA XIII

CECILIO con spada nuda, e detti.

SCENE XIII

CECILIO with drawn sword; the aforementioned.

Recitativo

CECILIO

Sposa, ah no, non temer.

CECILIO

My bride, have no fear.

SILLA
(Chi vedo?)

SILLA
(Whom do I see?)

GIUNIA
(Oh dio!)

GIUNIA
(Oh God!)

AUFIDIO
900 (Cecilio?)

AUFIDIO
(Cecilio?)

SILLA
In questa guisa
son tradito da voi? Del mio divieto
e delle leggi ad onta
tornò Cecilio e, seco Giunia unita,
di toglier osa al dittator la vita?
905 Quell'audace s'arresti.

SILLA
In this wise
am I betrayed by you? In defiance of my ban
and the laws
Cecilio has returned, and with Giunia at his side
he ventures to seek the ruler's life.
Bind that criminal!

GIUNIA
(Incauto sposo!)
Signor...

GIUNIA
(Imprudent one!)
My lord...

SILLA
Taci, indegna, ch'omai
solo ascolto il furore.
(A Cecilio.)
Al novo sole
per mia vendetta, o traditor, morrai.

SILLA
Be silent! Wretch!
I feel only rage.
(To Cecilio.)
At sunrise,
traitor, shalt thou die.

SCENA XIV

CINNA con spada nuda, e detti.

SCENE XIV

CINNA with drawn sword; the aforementioned.

Recitativo

SILLA
Come? D'un ferro armato,
910 confuso, irresoluto,
Cinna, tu pur?...

SILLA
What? Cinna?
With drawn sword,
confused and undecided?...

CINNA
 (Oh ciel! Tutto è perduto.
 Qualche scampo ah si cerchi
 nel cimento fatal!) Con mio stupore
 col nudo acciaio io vidi
 915 Cecilio infra le schiere
 aprirsi un varco. La sua rabbia, i fieri
 minacciosi occhi suoi d'un tradimento
 mi fecero temer. Onde salvarti
 da quella destra al parricidio intesa
 920 corsi, e l'brando impugnai per tua difesa.

SILLA
 Ah vanne, amico, e scopri
 se altri perfidi mai...

CINNA
 Sulla mia fede,
 signor, riposa, e paventar non déi.
 (Quasi nel fiero incontro io mi perdei.)
 (*Parte.*)

SILLA
 925 Olà, quel traditore,
 Aufidio, si disarmi.

GIUNIA
 Oh dio! Fermate.

CECILIO
 Finché l'acciar mi resta,
 saprò farti tremar.

SILLA
 E giunge a tanto
 la tua baldanza?

GIUNIA
 (Oh dèi!)

SILLA
 930 o ch'io... Cedi l'acciaro,

CINNA
 (Oh heaven! All is lost.
 Some way I seek
 out of this disastrous plight.) To my astonishment
 did I see how Cecilio, with drawn sword,
 did make his way
 through the throng. His proud,
 threatening eye, his fury caused me
 to fear treachery.
 Thee from this murderous hand to deliver and to defend
 did I draw my sword.

SILLA
 Go, friend, to discover
 if other faithless...

CINNA
 Upon my loyalty depend,
 o master. Fear naught.
 (Nearly did I lose myself in the violent encounter.)
 (*Exit.*)

SILLA
 Bring here the traitor,
 Aufidio, disarm him.

GIUNIA
 Oh God! Withhold.

CECILIO
 So long I have the sword,
 so long I know what makes thee tremble.

SILLA
 Is this the measure
 of thy arrogance?

GIUNIA
 (Oh gods!)

SILLA
 Surrender thy sword
 else I...

CECILIO
 Lo speri invan.

GIUNIA
 Cedilo, o caro.

CECILIO
 Ad esser vil m'insegna
 la sposa mia?

GIUNIA
 Deh non oportiti!

CECILIO
 E vuoi?...

GIUNIA
 Della tua tenerezza
 una prova vogl'io.

CECILIO
 Dovrò?...

GIUNIA
 Dovrai
 935 nella mia fede e nel favor del cielo
 affidarti e sperar. Se ancor, mio bene,
 dubbioso ti mostri, i giusti numi
 e la tua sposa offendi.

CECILIO
 (Fremo.)
 (A Giunia.)
 T'appagherò.
 (Getta la spada.)
 Barbaro, prendi.

SILLA
 940 Nella prigion più nera
 traggasi il reo.
 Per poco
 quest'aure a te vietate
 respirar ti vedrò.
 Fra le ritorte

CECILIO
 Thou dost hope in vain.

GIUNIA
 Surrender it, o dearest one.

CECILIO
 Doth my bride instruct me
 to be cowardly?

GIUNIA
 Defy him not!

CECILIO
 What wilt thou?...

GIUNIA
 A proof
 of thy regard.

CECILIO
 Must I?...

GIUNIA
 Thou needs must
 place thy trust in my constancy and heaven's favour,
 and hope. Shouldst thou still cherish doubt, my love,
 thou dost offend the righteous gods
 and thy bride.

CECILIO
 (Rage consumes me.)
 (To Giunia.)
 Content thyself.
 (He drops the sword.)
 Take it! – Barbarian.

SILLA
 Into the darkest dungeon
 cast him! But a brief while yet
 shall I suffer thee to breathe the vital breath
 which thou hast forfeited.
 In chains

del tradimento audace
945 tu pur ti pentirai, donna mendace.

N° 18 Terzetto

SILLA

Quell'orgoglioso sdegno
oggi umiliar saprò.

CECILIO

Non lo sperare, indegno,
l'istesso ognor sarò.

GIUNIA

950 Eccoti, o sposo, un pegno
che al fianco tuo morrò.

SILLA

Empi, la vostra mano
merita sol catene.

GIUNIA, CECILIO

955 Se mi ama il caro bene,
lieta|lieto a morir men vo.
a tre

SILLA

Questa costanza intrepida,
questo sì fido amore,
tutto mi strazia il core,
tutto avvampar mi fa.

GIUNIA, CECILIO

960 La mia costanza intrepida,
il mio fedele amore,
dolce consola il core,
né paventar mi fa.

Fine dell'atto secondo.

thou too, deceitful jade,
shalt rue thy bold treason.

No. 18 Trio

SILLA

This criminal temerity
I shall know today how to subdue.

CECILIO

Give over thy hope, villain,
thus would I act at any time again.

GIUNIA

Here, o my husband, a pledge
that I shall die at thy side.

SILLA

Godless pair, your hands
are fit for chains alone.

GIUNIA AND CECILIO

If my dearest treasure loves me,
I shall walk gladly to my death.
a tre

SILLA

This constancy undaunted,
this love so true,
maddens my heart,
inflames me.

GIUNIA AND CECILIO

My constancy undaunted,
my love so true,
sweetly comforts my heart
and leaves me free of fear.

End of the second act.

ATTO TERZO*Atrio che introduce alle carceri.***SCENA I***CECILIO incatenato, CINNA, indi CELIA e guardie a vista.***Recitativo**

CINNA

Ah sì, tu solo, amico,
 965 ritenesti il gran colpo. Eran non lungi
 al Campidoglio ascosi
 gli amici tuoi, gli amici miei. Seguìto
 volea da questi infra le schiere aprirmi
 sanguinoso sentier. Ma la prudenza
 970 il furor moderò. Di tanti a fronte
 che far potea cinto da pochi? Il cielo
 novo ardir m'inspirò. Gli amici io lascio.
 Tacito il ferro io stringo e in Campidoglio
 m'avanzo. Allorché voglio
 975 vibrare il colpo, in te m'affisso. Il ferro
 nella man mi tremò. Nel tuo periglio
 gelossi il cor. M'arresto, mi confondo,
 non so che dir. Quasi il secreto arcano
 il tiranno svelò. Ma il suo comando,
 980 che di partir m'impose,
 la confusione e il mio dolore ascose.

CECILIO

Giacché morir degg'io,
 morasi alfin. Sol mi spaventa, oh dèi!
 la sposa mia...

CINNA

Non paventar di lei.

985 Entrambi io salverò.

ACT THREE*Vestibule of the prison.***SCENE I***CECILIO in chains, CINNA, then CELIA and guards.***Recitative**

CINNA

Alas, my friend, thou only
 didst impede the great conspiracy. Not far
 from the Capitol lay hidden
 thy friends and mine. Followed
 by them did I intend to pursue my bloody path
 through the armed multitude. But caution
 did temper rage. Against so many,
 what could I surrounded by so few accomplish? Heaven
 did spur me to new venture on. I left my friends,
 silently I grasped my sword and drew near to the Capitol.
 As to strike the blow I raised my hand,
 did my glance fall upon thee. The iron
 shook in my hand. My heart congealed
 at your peril. I paused, was confused,
 knew not what to say. So nearly did the tyrant
 uncover the well-guarded secret. His command
 to go
 concealed my confusion and my grief.

CECILIO

Since I must already die,
 let be, what will be. Only I fear, ye gods,
 for my bride...

CINNA

Be not fearful for her.
 I shall rescue you both.

Lucio Silla KV 135

Kritische Edition des vertonten Textes

Englische Übersetzung des vertonten Textes

Z. 2097-2129

CELIA			CELIA	
	D'ascoltar Giunia		My brother hath promised me	
	men sdegnoso e men fiero		to give ear to Giunia,	
	mi promise il german.		less furiously and angrily.	
CECILIO			CECILIO	
	Giunia al suo piede?		Giunia at his feet?	
	E perché mai?		And to what end?	
CELIA			CELIA	
	Desia		She will appease	
	di placarne lo sdegno.		his wrath.	
CECILIO			CECILIO	
	Invan lo brama.		In vain does she request.	
CINNA			CINNA	
990	Odimi, Celia. È questo		Listen, Celia. The moment has	
	forse il momento ond'illustrar tu puoi		perhaps arrived in which with one sublime deed thou canst	
	con un'opra sublime i giorni tuoi.		impart a glory to thy life.	
CELIA			CELIA	
	Che far degg'io?		What am I to do?	
CINNA			CINNA	
	M'è noto		The power thou dost exercise	
	a prova già tutto il poter che vanti		over Silla's heart	
995	sul cor di Silla. A lui t'affretta e dilli		is known to me. Hasten to him and tell him	
	che, aborrito dal cielo, in odio a Roma,		that, shunned of heaven and hated of Rome,	
	se in sé stesso non torna e se non scorda		he cannot escape fateful death	
	un cieco amore insano,		unless he return to his senses	
	l'eccidio suo fatal non è lontano.		and forget this blind, senseless love.	
CELIA			CELIA	
1000	Dunque il german...		And thus my brother...	
CINNA			CINNA	
	...incontrerà la morte,		... will meet his death	
	se non s'arrende a un tal consiglio.		unless he this counsel follows.	
CECILIO			CECILIO	
		Ah tutto,	Alas, all,	
	tutto inutil sarà.		all is to no avail.	

CELIA

Tentare io voglio
la difficil impresa: e se aver ponno
le mie preghiere il lor bramato effetto?

CINNA

1005 La destra in guiderdone io ti prometto.

CELIA

Un così dolce premio
più animosa mi fa. Me fortunata,
se fra un orror sì periglioso e tristo
salvo il germano e 'l caro sposo acquisto.

N° 19 Aria [Cavatina]

CELIA

1010 Strider sento la procella,
né risplende amica stella;
pure avvolta in tanto orrore
la speranza coll'amore
mi sta sempre in mezzo al cor.
(*Parte.*)

SCENA II

CECILIO e CINNA.

Recitativo

CECILIO

1015 Forse tu credi, amico,
che Celia giunga a raddolcir un core
uso alle stragi e che, talor di sdegno
ingiustamente furibondo ed ebro,
fe' rosseggiar di civil sangue il Tebro?

CELIA

I will attempt
the difficult enterprise: and if my pleadings
win the desired success?

CINNA

My right hand in reward I promise thee.

CELIA

Such sweet reward
doth lend me valour. How happy am I
my brother from such dread peril
to deliver and thus to gain my most beloved.

No. 19 Aria [Cavatina]

CELIA

I hear the storm rage,
and no kindly star shines,
yet hope and love I cherish
despite the great tribulation
unswervingly in my inmost heart.
(*Exit.*)

SCENE II

CECILIO and CINNA.

Recitative

CECILIO

Dost thou perchance believe, my friend,
that Celia knows how to calm a heart
hardened by gory conflicts? And from time to time
madly possessed by unjust wrath,
doth cause the Tiber to flow red with Roman blood?

CINNA

1020 So quanto Celia puote
su quest'alma incostante, e Giunia ancora
forse placar potria
colle lagrime sue...

CECILIO

La sposa mia
a qualche insulto amaro
1025 invan s'espone. Un empio, un inumano
non si cangia sì presto. Onde abbandoni
il sentier del delitto,
ch'ei suol calcar per lungo suo costume,
vi volle ognor tutto il poter d'un nume.
1030 Ah no, più non mi resta
né speme né pietà. L'afflitta sposa
ti raccomando, amico. In pro di lei
vegli la tua amistà. Del mio nemico
vittima, ah no, non sia. Nel di lui sangue
1035 vendica la mia sorte,
e 'l mio spirito sdegnoso
nel regno degl'estinti avrà riposo.

CINNA

Ogni pensier di morte
s'allontani da te. Se il cor di Silla
1040 contro al dovere e alla ragion s'ostina,
sulla propria rovina,
ne' suoi perigli estremi
quell'empio solo impallidisca e tremi.

N° 20 Aria

CINNA

De' più superbi il core
1045 se Giove irato fulmina,
freddo spavento ingombra,
ma d'un alloro all'ombra
non palpita il pastor.
Paventino i tiranni
1050 le stragi e le ritorte,
sol rida in faccia a morte

CINNA

I know the power that Celia doth wield
over that turbulent spirit. And Giunia, too,
perchance may calm him
with her tears...

CECILIO

To what bitter abuse
doth my bride
so futilely expose herself! An evil-doer
is not so swift to change. To forsake
the path of crime
that it hath long been his custom to tread
would require the whole might of a god.
Ah, nay. No pity nor hope
are left to me. Into thy care, friend,
do I place my afflicted bride.
Let friendship guard and protect her.
May she never be the victim of my foe!
Avenge my death with his blood,
then shall my wrathful soul
find rest in the realm of the dead.

CINNA

Let all thought of death
depart from thee. If Silla's heart
against all duty and reason insists
on its own destruction,
the godless one in his dark peril
must indeed blench and quake.

No. 20 Aria

CINNA

When angry Jove shoots forth fits lightnings,
cold fear grips
the hearts of the rash,
but in the laurel's shade
no fear plagues the shepherd.
Tyrants do well to fear
devastation and chains,
in face of death only he can smile

chi ha senza colpa il cor.
(*Parte.*)

SCENA III

CECILIO, indi GIUNIA.

Recitativo

CECILIO
Ah no, che 'l fato estremo
terror per me non ha. Sol piango e gemo
1055 fra l'ingiuste catene
non per la morte mia, per il mio bene.

GIUNIA
Ah dolce sposo!...

CECILIO
Come, tu qui? Oh stelle!

GIUNIA
M'aperse
la via fra quest'orrore
1060 la mia fede, il mio pianto, il nostro amore.

CECILIO
Ma Silla... Ah parla! E Silla...

GIUNIA
L'empio mi lascia... Oh dio!
Mi lascia ch'or ti dia... l'ultimo... addio.

CECILIO
Dunque non v'è per noi
1065 né pietà né speranza?

GIUNIA
Al fianco tuo sol di morir m'avanza.
Che non tentai finor? Querele e pianti,
sospiri, affanni e prieghi

who is innocent of heart.
(*Exit.*)

SCENE III

CECILIO, then GIUNIA.

Recitative

CECILIO
Ah no, of irrevocable fate
I am unafraid. In these unjust chains
I weep and sigh
not for my death, but for my dearest.

GIUNIA
Sweetest husband!...

CECILIO
Oh stars,
art thou here?

GIUNIA
The way to this scene of terror
my faith, my tears, our love
hath shown me.

CECILIO
And Silla... Ah, speak! And Silla...

GIUNIA
The vile one doth grant... Oh God!
He doth grant that I may bid thee... a last... farewell.

CECILIO
For us then
no pity, no hope?

GIUNIA
I have only come to die at your side.
What have I not thus far attempted? Tears, laments,
sighs, torments, pleading

sono inutili omai
1070 per quel core inumano
che chiede o la tua morte o la mia mano.

CECILIO
Della mia vita il prezzo
esser può la tua man? Giunia fra tanto
che mai risolverà?

GIUNIA
Morirti accanto.

CECILIO
1075 E tu per me vorrai
troncar di sì bei giorni?...

GIUNIA
E deggio e voglio
teco morir. A questo passo, o caro,
m'obbliga, mi consiglia
l'amor di sposa ed il dover di figlia.

SCENA IV

AUFIDIO con guardie, e detti.

Recitativo

AUFIDIO
1080 Tosto seguir tu déi,
Cecilio, i passi miei.

GIUNIA
Forse... alla morte?...
Parla... Dimmi...

AUFIDIO
Non so.

avail naught
in this inhuman heart
that doth demand thy death or my hand.

CECILIO
Thy hand shall be
the price for my life? And how, Giunia,
wilt thou decide thee?

GIUNIA
At thy side will I die.

CECILIO
Thine own lovely life
wouldst thou end for me?...

GIUNIA
I must and will
die with thee.
To this step, o dear one,
do wifely love and daughterly duty oblige me.

SCENE IV

AUFIDIO with guards; the aforementioned.

Recitative

AUFIDIO
Soon must thou, Cecilio,
follow my steps.

GIUNIA
Perhaps... to death?...
Speak... Tell me...

AUFIDIO
I know not.

CECILIO

Prendi, mia speme,
prendi l'estremo abbraccio...

GIUNIA

(Ad Aufidio.)

1085 Rispondi... Oh ciel!

AUFIDIO

Sempre obbedisco, e taccio.

CECILIO

Ah non perdiam, mia vita,
un passeggero istante
che ne porge il destin. Parto, ti lascio,
e in sì tenero amplesso
1090 ricevi, anima mia, tutto me stesso.

GIUNIA

Ah caro sposo... Oh dèi!
Se uccider può il martoro,
perché vicino a te, perché non moro?

CECILIO

Quel pianto, oh dio! ah sì, quel pianto, o cara,
1095 non sai come nel seno... Ahimè! Ti basti...
sì, ti basti il saper che in questo istante
più d'un morir tiranno
quelle lagrime tue mi son d'affanno.

N° 21 Aria

CECILIO

1100 Pupille amate,
non lagrimate;
morir mi fate
pria di morir.

1105 Quest'alma fida
a voi d'intorno
farà ritorno
sciolta in sospir.

(Parte con Aufidio e guardie.)

CECILIO

Let us take a last embrace,
come, my precious one...

GIUNIA

(To Aufidio.)

Answer... Oh heaven!

AUFIDIO

I do ever obey and keep silent.

CECILIO

Let us not lose
the fleeting moment, my life,
that fate hath bestowed upon us. I go, I leave thee.
Receive in thy tender embrace,
my soul, all of me.

GIUNIA

Oh beloved bridegroom... Oh gods!
If torment can kill,
why do I not die, now, close to thee?

CECILIO

O my dearest, that weeping,
thou knowest not how within my breast... Alas! Let it suffice thee...
yes, let it suffice thee to know that in this hour
thy tears grieve me more
than the tyrannous death that awaits me.

No. 21 Aria

CECILIO

Beloved eyes,
weep not,
ye cause me to die
before I am dead.

This faithful soul
will return,
hovering around you,
distilled into sighs.
(Exit with Aufidio and guards.)

SCENA V*GIUNIA sola.***Recitativo accompagnato**

GIUNIA

Sposo... mia vita... Ah dove...
dove vai?

Non ti seguo? E chi ritiene
i passi miei? Chi mi sa dir?... Ma intorno
1110 altro, ah! lassa, non vedo
che silenzio ed orror! L'istesso cielo
più non m'ascolta e m'abbandona. Ah forse,
forse l'amato bene
già dalle rotte vene
1115 versa l'anima e 'l sangue...

Ah pria ch'ei mora
su quella spoglia esangue
spirar vogl'io... Che tardo?
Disperata a che resto?

Odo o mi sembra
udir di fioca voce
1120 languido suon ch'a sé mi chiama? Ah sposo,
se i tronchi sensi estremi
de' labbri tuoi son questi,
corro, volo a cader dove cadesti.

N° 22 Aria

GIUNIA

1125 Fra i pensier più funesti di morte
veder parmi l'esangue consorte
che con gelida mano m'addita
la fumante sanguigna ferita
e mi dice: "che tardi a morir?"

1130 Già vacillo, già manco, già moro,
e l'estinto mio sposo, che adoro,
ombra fida m'affretto a seguir.

*(Parte.)***SCENE V***GIUNIA alone.***Accompanied Recitative**

GIUNIA

My betrothed... my life... Whither, ah...
whither away?

my steps?... Who can bid me?... But all around
in my misery I perceive naught
but silence and dread! Heaven itself
heeds me no more and forsakes me. Alas, maybe,
maybe my dearest
from his severed veins
already pours his soul and blood...

Alas, before he expires,
bowed over his bleeding body
I wish to die... Why do I tarry?
Bereft of hope, wherefore do I delay?
Do I hear, or seem I but to catch
the dull sound of a feeble voice,
summoning me to itself? Ah, my betrothed,
if these are the last broken sounds
of thy voice,
I hasten, I fly to fall where thou hast fallen.

No. 22 Aria

GIUNIA

Hedged about by gloomy thoughts of death
I see in fancy my lifeless spouse;
with ice-cold hand he shows me
the fresh, gory wound.
He speaks: "Why dost thou hesitate to die"?

Already I falter, faint and die,
and speed toward my adored dead bridegroom,
like some faithful shade I desire to follow him.

(Exit.)

*Salone.***SCENA VI***SILLA, CINNA, CELIA, senatori, popolo e guardie.***Recitativo**

SILLA

Celia, Cinna, non più. Roma, il Senato
di mia giustizia e del delitto altrui
il giudice sarà.

CINNA

Più che non credi
1135 di Cecilio la vita
necessaria esser puote.

CELIA

I giorni tuoi...
la disperata Giunia... il suo consorte
creduto estinto e alle sue braccia or reso...

SILLA

So ch'ognor più l'odio comun m'han reso.
1140 Ma un dittator tradito
vuol vendetta, e l'avrà. Stanco son io
di temer sempre e palpitar. La vita
agitata ed incerta
fra un barbaro spavento
1145 è un viver per morire ogni momento.

CELIA

Ah spero invan, se spero
fra un eccidio funesto e sanguinoso
trovar la sicurezza ed il riposo.

CINNA

La furiosa Giunia
1150 correre tu vedrai
ad assordar le vie

*Hall.***SCENE VI***SILLA, CINNA, CELIA, senators, people and guards.***Recitative**

SILLA

No longer, Celia, Cinna. Rome and Senate
shall ye be judges
of my righteousness and the crimes of others.

CINNA

Cecilio's life can,
more than thou wouldst have it,
be of use to thee.

CELIA

Thy life...
distracted Giunia...
her consort mourned for dead and to her arms restored...

SILLA

I know that ever more do I become the object of common hatred.
But a betrayed dictator
will have revenge, and he shall have it. Weary am I
of constant dread and trembling. A life
of agitation and uncertainty is,
in barbaric fear,
a life at any moment to be ended.

CELIA

In vain dost thou hope, if thou hopest
in sinister and bloody devastation
thou wouldst find rest and certainty.

CINNA

The raving Giunia
wilt thou see
fill the streets

di querele e di lai. Destare in petto
può de' nemici tuoi
quel lagrimoso ciglio...

SILLA

- 1155 Vedo più che non pensi il mio periglio.
Amor, gloria, vendetta,
sdegno, timore io sento
affollarmisi al cor. Ognun pretende
d'acquistarne l'impero. Amor lusinga.
1160 Mi rampogna la gloria. Ira m'accende.
Freddo timor m'agghiaccia.
M'anima la vendetta e mi minaccia.
De' fieri assalti in preda,
alla difesa accinto,
1165 di Silla il cor fia vincitor o vinto?
Ma l'atto illustre alfine
decider dee s'io merito
quel glorioso alloro
che mi adombra la chioma,
1170 e giudice ne voglio il mondo e Roma.

SCENA VII

GIUNIA con guardie, e detti.

Recitativo

GIUNIA

- Anima vil, da Giunia
che pretendi? Che vuoi? Roma e 'l Senato
nel tollerare un traditore indegno
è stupido e insensato a questo segno?
1175 Padri coscritti, innanzi a voi qui chiedo
e vendetta e pietà. Pietade implora
una sposa infelice, e vuol vendetta
d'un cittadino e d'un consorte esangue
l'ombra che nuota ancora in mezzo al sangue.

with her laments and tears.
These eyes in tears
can in the bosom of thy foe arouse...

SILLA

- Better than thou dost think do I perceive the danger.
Love, glory, vengeance,
wrath and fear do I feel
assail my heart. Each would
prevail. Love doth caress.
It scorneth my glory. Wrath enflames me
and cold fear hath me in icy grasp.
Vengeance impels me and threatens me.
The prey of wild sensations
and ready for defence,
is Silla's heart the victor or the vanquished?
But at the last 'its the noble deed
that doth decide whether I do merit
the laurels of glory
that o'ershadow my brow.
Rome and the world shall be my judge.

SCENE VII

GIUNIA with guards; the aforementioned.

Recitative

GIUNIA

- Cowardly spirit. What dost thou require of Giunia?
What wilt thou? A wretched traitor
do Rome and the Senate suffer
with such dullness and apathy?
Patricians and senators,
of you do I request vengeance and pity. Pity doth
the unhappy bride entreat, and revenge will she have
for the departed shade of a Roman and for her husband
who still lies in his own blood.

SILLA
 1180 Calma gli sdegni tuoi, tergi il bel ciglio.
 Inutile è quel pianto
 e vano il tuo furor. De' miei delitti,
 della mia crudeltade a Roma in faccia
 spettatrice ti voglio, e in questo loco
 1185 di Silla il cor conoscerai fra poco.

SCENA ULTIMA

CECILIO, AUFIDIO, guardie e detti.

Recitativo

GIUNIA
 (Lo sposo mio?)

CINNA
 (Che miro?)

CELIA
 (E qual arcan?)

CECILIO
 (Che fia?)

SILLA
 Roma e il Senato
 e 'l popolo m'ascolti. A voi presento
 un cittadin proscritto
 1190 che di sprezzar le leggi
 osò furtivo. Ei, che d'un ferro armato
 in Campidoglio alle mie squadre appresso
 tentò svenare il dittatore istesso.
 Grazia ei non cerca. Anzi di me non teme,
 1195 e m'oltraggia e detesta. Ecco il momento
 che decide di lui. Silla qui adopri
 l'autorità che Roma
 al suo braccio affidò. Giunia mi senta
 e m'insulti se può. Quell'empio Silla,
 1200 quel superbo tiranno a tutti odioso
 vuol che viva Cecilio e sia tuo sposo.

SILLA
 Calm thy rage. Dry thy lovely lashes.
 Useless are the tears
 and futile the rage. Before the face of Rome
 will I have thee as witness of my crimes and cruelty.
 In this place wilt thou soon acquaint
 thyself with Silla's heart.

FINAL SCENE

CECILIO, AUFIDIO, guards and the aforementioned.

Recitative

GIUNIA
 (My betrothed?)

CINNA
 (What do I see?)

CELIA
 (What is the secret?)

CECILIO
 (What is that?)

SILLA
 Let all Rome, the Senate
 and the people hear me. I bring before you
 an banished citizen
 who dared secretly to break the Law.
 He it is, who, armed with a sword,
 before my guards did try at the Capitol
 to murder his ruler.
 He seeks no pardon, indeed fears me not,
 he maligns and hates me. This now is the moment
 that decides his fate. Silla here asserts
 the power that Rome
 invests in him. Giunia shall hear me
 and insult me if she can. This vile Silla,
 proud tyrant, hated by all,
 decrees that Cecilio shall live and be thy husband.

(Lo presenta a Giunia.)

GIUNIA

E sarà ver?... Mia vita...

CECILIO

Fida sposa... qual gioia...
qual cambiamento è questo?

AUFIDIO

1205 (Che fu?)

CELIA

(Lode agli dèi.)

CINNA

(Stupido resto.)

SILLA

Padri coscritti, or da voi cerco e voglio
quanto vergò la mano in questo foglio.

(Lo presenta a uno de' senatori.)

De' cittadin proscritti
ei tutti i nomi accoglie;

1210 ciascun ritorni alle paterne soglie.

CECILIO

Ah come degno or sei
del supremo splendor fra cui tu siedi.

GIUNIA

Costretta ad ammirarti alfin mi vedi.

AUFIDIO

(Ah che la mia rovina

1215 certa prevedo.)

SILLA

In mezzo

al publico piacer, fra tante lodi
ch'ogni labbro sincer prodiga a Silla,
e perché Cinna è il solo

1220 e diviso da me sospira e tace?
che infra occulti pensier confuso giace

(He presents him to Giunia.)

GIUNIA

It were true?... My life...

CECILIO

Faithful bride... what joy...
what a transformation is this?

AUFIDIO

(What did occur?)

CELIA

(The gods be praised!)

CINNA

(I stand here full of wonder.)

SILLA

Patricians and senators. I desire of you now
that all whose names here stand written –

(He presents the sheet to a senator.)

here are contained the names
of banished citizens –
may now return to native hearth.

CECILIO

Oh, how worthy, now, thou art
of this high splendour that doth surround thee.

GIUNIA

At last dost thou see me compelled thee to admire.

AUFIDIO

(Alas, certain ruin
do I see before me.)

SILLA

Amid
the general jubilation and so much praise
sincerely given to Silla from every lip,
why is Cinna only from me parted,
sighs and is silent,
lost in gloomy thought?

(Vuol abbracciarlo.)
Fedele amico...

CINNA

Ah lascia
di chiamarmi così. Sappi ch'ognora
contro di te nel seno
l'odio il più fier celai. Per opra mia
1225 tornò Cecilio a Roma. In Campidoglio
per trucidarti io corsi, e armai non lungi
di cento anime audaci
e la mano e l'ardir. Io sol le faci
a' danni tuoi della discordia accesi...

SILLA

1230 Tu abbastanza dicesti, io tutto intesi.

CELIA

(Dolci speranze, addio.)

SILLA

La pena or senti
d'ogni trama nascosa:
Celia germana mia sarà tua sposa.

GIUNIA

(Bella virtù!)

CECILIO

(Che generoso core!)

CINNA

1235 E quale, oh giusto cielo,
mi s'accende sul volto
vergognoso rossor? Come poss'io...

SILLA

Quel rimorso mi basta, e tutto oblio.

CELIA

(Me lieta!)
(*A Cinna.*)

Ah premia alfine
1240 il mio costante amor. Della clemenza

(He wants to embrace him.)
Faithful friend...

CINNA

Oh, cease
to call me so. You shall know that all the time
I have concealed the fiercest hatred toward you
in my breast. Through my labours
did Cecilio return to Rome. I ran to the Capitol
to pierce thee through, and armed, not far away,
a hundred valiant men,
I alone incited discord,
was the danger for thee...

SILLA

Thou hast spoken enough, and all have I comprehended.

CELIA

(Sweet hope farewell.)

SILLA

Now dost thou perceive the punishment
of secret conspiracy:
Celia, my sister, shall be thy wife.

GIUNIA

(What virtue!)

CECILIO

(What a magnanimous heart!)

CINNA

Oh righteous heaven, how shameful
blushes burn my face.
How can I...

SILLA

Thy tortures of conscience do suffice me. I forget all.

CELIA

(How happy am I!)
(*To Cinna.*)

Reward at last
my constant love! Prove yourself

mostrati degno, e di quel core umano
la virtù, la pietade...

CINNA

Ecco la mano.

SILLA

Qual de' trionfi miei
eguagliar potrà questo, eterni dèi?

AUFIDIO

1245 Lascia ch'a' piedi tuoi
grazia implori da te. De' miei consigli,
delle mie lodi adulatrici or sono
pentito...

SILLA

Aufidio, sorgi. Io ti perdono.

Così lodevol opra

1250 coronisi da me. Romani, amici,
dal capo mio si tolga
il rispettato alloro e trionfale:
più dittator non son, son vostro uguale.
(*Depone l'alloro.*)

Ecco alla patria resa

1255 la libertade. Ecco asciugato alfine
il civil pianto. Ah no, che 'l maggior bene
la grandezza non è. Madre soltanto
è di timor, d'affanni,

di frodi e tradimenti. Anzi per lei

1260 cieco mortal dalla calcata via
di giustizia e pietà spesso travia.

Ah sì, conosco a prova
che assai più grata all'alma
d'un menzogner splendore

1265 è l'innocenza e la virtù del core.

N° 23

Finale col Coro [Ciaccona]

CORO

Il gran Silla a Roma in seno,
che per lui respira e gode,

worthy of the grace and of the virtue
and compassion of his manly heart...

CINNA

Here is my hand.

SILLA

Which of my victories
can compare to this, o eternal gods?

AUFIDIO

Let me at thy feet
entreat pardon of thee. My counsel,
the flattering praise
now do I rue...

SILLA

Rise, Aufidio! I forgive thee.

Thus do I crown

my laudable work. Romans, friends!

From my head I now remove

the victorious and honourable laurel wreath:

No longer am I your ruler, I am become as you.

(*He removes the laurel wreath.*)

Herewith be freedom given

to our native land. May the people's tears

be dried. No. Greatness

is not the highest treasure. It is the mother

of care, fear,

deception, betrayal. It often leads

the blind mortal away from the path

of mercy and justice.

I know now

that innocence and a virtuous heart

are to the soul more welcome

than false glory.

No. 23 Finale with Chorus [Ciaccona]

CHORUS

Great Silla, before the face of Rome,
which owes him life and breath,

d'ogni gloria e d'ogni lode
vincitor oggi si fa.

GIUNIA, CECILIO

1270 Sol per lui l'acerba sorte
è per me felicità.

CINNA, SILLA

E calpesta le ritorte
la latina libertà.

CORO

1275 Il gran Silla d'ogni lode
vincitore oggi si fa.

GIUNIA, CECILIO, CELIA, CINNA, SILLA, AUFIDIO

Trionfò d'un basso amore
la virtude e la pietà.

SILLA, AUFIDIO

Il trofeo sul proprio core
qual trionfo uguaglierà?

CORO

1280 Se per Silla in Campidoglio
lieta Roma esulta, gode,
d'ogni gloria e d'ogni lode
vincitore oggi si fa.

FINE DEL DRAMMA.

stands today as victor
beyond all praise and fame.

GIUNIA AND CECILIO

The fate, bitter for him,
is bliss for me.

CINNA AND SILLA

And Latium's liberty
snaps its chains.

CHORUS

Great Silla stands today
high above all praise.

GIUNIA, CECILIO, [CELIA], CINNA, SILLA, [AUFIDIO]

Virtue and mercy
have triumphed over a base love.

SILLA [AND AUFIDIO]

There is no triumph to equal
the victory over one's own heart.

CHORUS

Upon the Capitol
all Rome merrily exults and is jubilant for Silla,
high above all fame and praise
he stands today as conqueror.

End of the opera.